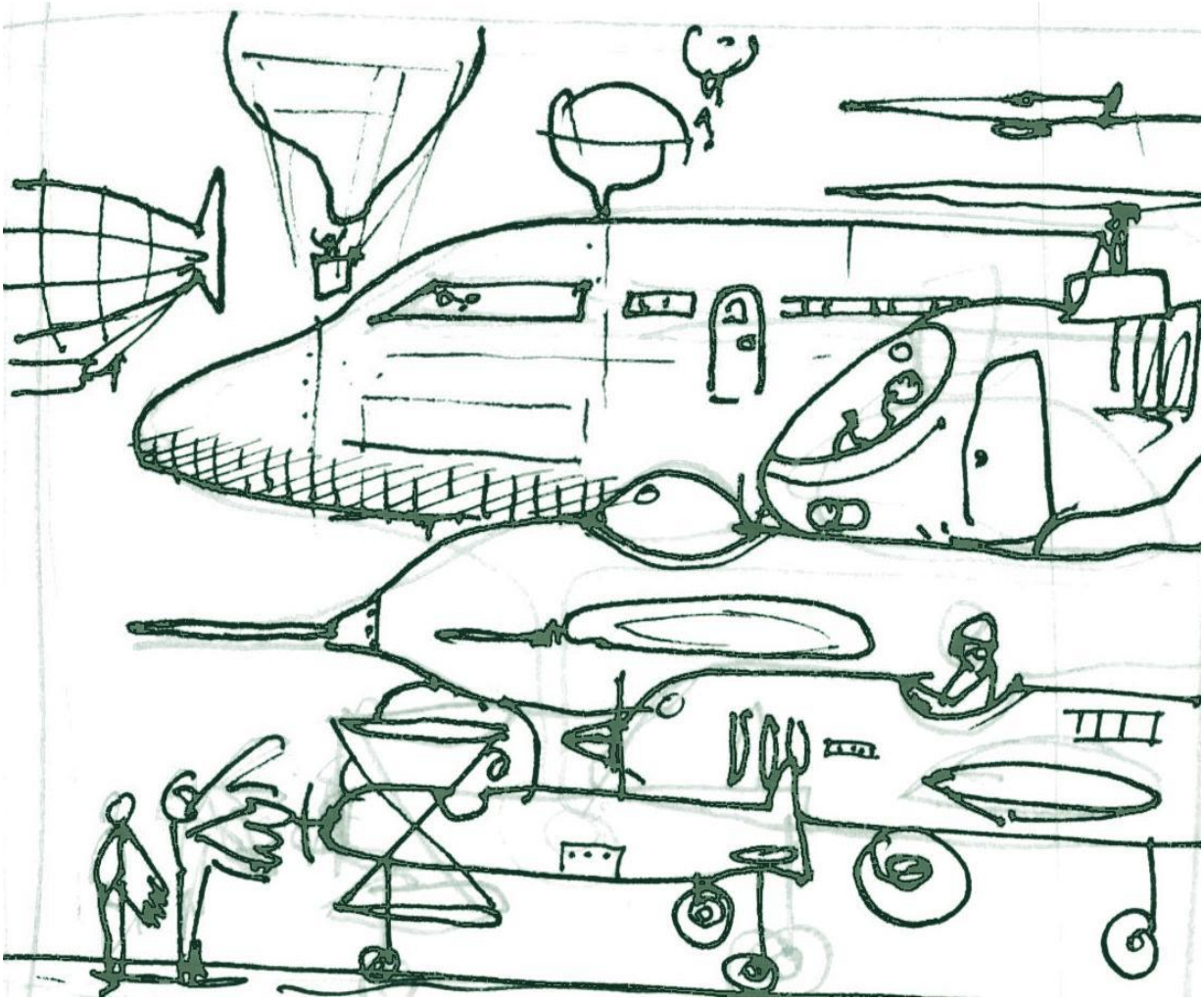
PIANO EMERGENZA TERMINAL



ED.02 REV.00 OTTOBRE 2014

(ORDINANZA N. DEL)

DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APROVATO	PAG
01/12/2014	Responsabile Movimento & Terminal Resp.le Manutenzione Infrastrutture ed Impianti R.S.P.P. Responsabile Operazioni di Scalo Responsabile Servizi Aeroportuali Responsabile Security	D. G.	A.D.	**1** / 132

SOMMARIO

LISTA DI DISTRIBUZIONE 4
LISTA DELLE PAGINE IN VIGORE 5
GLOSSARIO ED ACRONIMI 6
ACRONIMI 8
PREFAZIONE 9
RIFERIMENTI NORMATIVI 10
RESPONSABILITA' E ORGANIZZAZIONE 11
DESCRIZIONE FABBRICATO 13
DESCRIZIONE GENERALE 13
DISPOSITIVI, SISTEMI E ATTREZZATURE DI SICUREZZA 22
ATTREZZATURE E DISPOSITIVI 24
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA 24
SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA 24
GESTIONE OPERATIVA DELL'EMERGENZA 30
CLASSIFICAZIONE DEGLI STATI DI EMERGENZA 30
EVENTI CONTEMPLATI 30
SOGGETTI INTERESSATI 31
DEFINIZIONE 35
EVACUAZIONE PARZIALE 35
EVACUAZIONE TOTALE 36
MESSAGGISTICA D'EVACUAZIONE 36
INCENDIO O FUMO 39
PREMESSA 40
GOOD PRACTICE 40
STATO DI ALLARME 43
STATO DI EMERGENZA LIEVE 47
STATO DI EMERGENZA GRAVE 54
CALAMITA' NATURALI 61
TERREMOTO 62
GOOD PRACTICE 62
STATO DI EMERGENZA GRAVE 64
CALAMITA' NATURALI 70
STATO DI EMERGENZA GRAVE 72
BLACK OUT ELETTRICO 78

PREMESSA **79**
GOOD PRACTICE **79**
STATO DI ALLARME **80**
STATO DI EMERGENZA LIEVE **84**
ATTENTATO O MINACCIA TERRORISTICA **90**
PREMESSA **91**
GOOD PRACTICE **91**
EMERGENZE MEDICHE **93**
GOOD PRACTICE **94**
OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI **98**
RADIO DISCIPLINA **98**
SCOPO **102**
RESPONSABILITA' **102**
SCOPO **112**
RESPONSABILITA' **112**
COMPONENTI REPARTO OPERATIVO EMERGENZA TERMINAL – ALL.TO A **125**

LISTA DI DISTRIBUZIONE

E’ stato posto all'attenzione e consegnato, per gli adempimenti in esso contenuti, a:

ORGANIZZAZIONE	DATA	FIRMA
ENAC		
VIGILI DEL FUOCO		
POLIZIA DI FRONTIERA		
GUARDIA DI FINANZA		
CARABINIERI		
SANITA’ MARITTIMA ED AEREA		
AGENZIA DELLE DOGANE		
CITES		
CRI - SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE		
RYANAIR **(*)**		
VETTORI AEREI **(*)**		
DITTA AFFIDATARIA SERVIZI SECURITY AEROPORTUALI		
MY CHEF		
DITTA AFFIDATARIA SERVIZI DI PULIZIA E MANUTENZIONE AREE A VERDE		
DITTA AFFIDATARIA SERVIZI DI GLOBAL SERVICES MANUTENTIVI		
HERTZ **(*)**		
EUROPCAR **(*)**		
SIXTY **(*)**		
AVIS **(*)**		
TERRAVISION **(*)**		
MAGGIORE **(*)**		
LOCAUTO **(*)**		
SICILY BY CAR **(*)**		

Alle aziende/enti contrassegnati (*) verrà consegnato lo stralcio del presente Piano dove saranno indicate le procedure per la gestione delle emergenze.

LISTA DELLE PAGINE IN VIGORE

NR. PROT.	DATA	PAGINA SOSTITUITA	FIRMA	NOTE

GLOSSARIO ED ACRONIMI

GLOSSARIO:

TERMINE	SIGNIFICATO
Addetto alla gestione delle emergenze (appartenente al ROET)	Personale appositamente formato per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze, secondo i contenuti previsti per "Attività a Rischio Incendio Elevato", di cui all'Allegato IX del D.M. 10/03/1998
Addetto presidio notturno	Personale del gestore addetto al presidio operativo notturno dell'aeroporto, in servizio dalle 00:00 alle 04:30
Aeronautica Militare - 37° Stormo	Ente militare che svolge su TPS i servizi della navigazione aerea
Airport Emergency Plans (A.E.P. o PEA)	Piani di emergenza aeroportuale che consentono di far fronte alle emergenze di vario tipo che possono verificarsi nell'Aeroporto o nelle sue vicinanze.
Affollamento	Numero massimo ipotizzabile di persone presenti nell'area, assunto per unità di superficie a pavimento (persone/mq)
Area Critica (Critical Area)	Un'area di dimensioni stabilite che si estende nell'intorno delle antenne di un impianto di avvicinamento strumentale, all'interno della quale la presenza di veicoli o aeromobili determina un disturbo tale da pregiudicare l'attendibilità dei segnali di radioguida
Accountable Manager	Responsabile della certificazione Enac ed è il garante, attraverso l'organizzazione stabilita, che il gestore operi in conformità al Regolamento ed alle norme e leggi applicabili.
Aeroporto (Aerodrome)	L'Aeroporto di Trapani, coincidente con un'area delimitata su terra o acqua, comprendente gli edifici, le installazioni, gli impianti e gli apparati destinata, in tutto o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento a terra di aeromobili civili
Approvazione	Provvedimento con il quale l'ENAC, effettuate le pertinenti valutazioni, esprime formalmente il proprio giudizio favorevole riguardo documenti o proposte del richiedente
Capacità di deflusso	Numero massimo di persone che, in un sistema di vie di uscita, si assume possano defluire da un'uscita di "Modulo uno"
Direzione Aeroportuale ENAC	Struttura periferica dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con preminenti compiti di polizia della navigazione aerea, ispettivi, di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza (regionale ed ultra regionale)
Evento	Qualsiasi interruzione operativa, difetto, guasto o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza del volo e che non abbia causato un incidente o un inconveniente grave ai sensi dell'articolo 3, lettere a) e k), della direttiva 94/56/CE
Gestore	Il soggetto cui è affidato, insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori presenti nell'aeroporto considerato
Luoghi a rischio di incendio basso	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze con alto punto di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata
Luoghi a rischio di incendio medio	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata
Luoghi a rischio di incendio elevato	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli

	probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio
Luogo sicuro	Spazio scoperto, ovvero compartimento antincendio separato da altri, mediante spazio coperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentire il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)
Modulo di uscita	Unità di misura della larghezza delle uscite. Il "Modulo uno", che si assume uguale a 0,60 mt, esprime la larghezza media occupata dalla persona
Percorso protetto	Percorso caratterizzato da un'adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio
Responsabile	La persona, accettabile all'Autorità, che ha la responsabilità generale di assicurare la tenuta sotto controllo delle attività relativamente ad una determinata Area o Funzione
Punto di raccolta	Area sicura in cui far confluire le persone dopo aver abbandonato l'edificio
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione di un determinato fattore
Safety	Sicurezza "operativa" intesa come qualità riferita sia alla condizione di infrastrutture, impianti, strumenti e attrezzature funzionali e regolare svolgimento delle attività di navigazione aerea e aeroportuali, in generale, sia al complesso di norme e procedure volte a prevenire i pericoli e rischi tipici dell'attività aeronautica
Security	Attività comprendente l'insieme di misure di sicurezza, norme e procedure volte a prevenire e contenere atti criminosi contro l'aviazione civile
Self Briefing	Un review personale e introspettivo delle procedure di emergenza da attuare in caso di un possibile peggioramento delle condizioni/situazioni operative. In altri termini il SB consiste nello "stare davanti" all'emergenza e nel prefigurarsi, al fine di farsi trovare pronti, il possibile scenario nel quale operare.
Stato di allarme	Condizione nella quale gli eventi risultano contenibili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. falso allarme, cattivo funzionamento di un rilevatore di fumo, attivazione impropria di un pulsante di allarme, principio lieve di incendio, principi di allagamento).
Stato di emergenza lieve	Condizione nella quale gli eventi risultano gestibili mediante l'intervento degli incaricati per l'emergenza come di seguito definiti R.O.E.T (Reparto Operativo Emergenze Terminal) SENZA l'intervento degli enti esterni, ma con richiamo in preallarme degli stessi (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black out elettrico ecc.).
Stato di emergenza grave	Qualsiasi situazione di criticità che, a giudizio dell'Addetto in turno (componente ROET) come componente del R.O.E.T., non possa essere gestita con i normali mezzi a disposizione
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza degli operatori aeroportuali nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro
Vie di esodo	Percorso orizzontale e/o verticale che conduce da un qualsiasi punto interno dell'edificio all'esterno, su strada pubblica od in luogo sicuro
Uscita di piano	Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio o altro evento calamitoso
Zona Air Side	L'area aeroportuale (piste e piazzali aeromobili, viabilità, parti di aerostazione) interna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza

Zona Land Side	L'area aeroportuale (viabilità, parti di aerostazione) esterna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza

ACRONIMI:

AA/MM	Aeromobili
AM	Aeronautica Militare - 37° Stormo
APT	Aeroporto
COS	Centro Operativo di Scalo
CC	Carabinieri
CRI	Croce Rossa Italiana
DA	Direzione Aeroportuale
DSA	Dispositivo Sicurezza Aeroportuale
GDF	Guardia di Finanza
PS	Polizia di Stato
PH	Personale tecnico direttivo, a capo di strutture organizzative, gestionali con responsabilità aziendale e gestionale ed assunzione verso l'esterno di specifiche responsabilità per conto del Gestore (RIF. APT 16 e R.C.E.A.)
RIT	Responsabile in turno Airgest. E' il coordinatore per le emergenze responsabile della corretta applicazione del Piano di emergenza Terminal
R.O.E.T	Reparto Operativo Emergenze Terminal
ROS	Rappresentante dei VV.F. Responsabile del coordinamento del soccorso tecnico urgente
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
TAM	Team Area Movimento
VV.F.	Distaccamento Aeroportuale Vigili del Fuoco

PREFAZIONE

Il presente Piano di Emergenza, abbinato alle specifiche planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, contiene elementi comportamentali descrittivi che ogni lavoratore deve, per quanto di sua competenza e nelle sue possibilità, porre in essere in caso di allarme, emergenza lieve ed emergenza grave, nei casi disposti dal presente PET.

Il presente Piano deve essere messo a disposizione di tutti i lavoratori e condiviso con tutte le organizzazioni, sia pubbliche che private operanti all'interno del sedime aeroportuale, allo scopo di divulgarne il contenuto e di permetterne il coordinamento tra le stesse sia in fase strategica e di esercitazione, che in fase tattica e di applicazione reale della presente pianificazione.

Ha inoltre lo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione ed indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- Evitare l'insorgere dell'emergenza;
- Verificare e determinare il grado di allarme;
- Prevenire o limitare pericoli alle persone;
- Coordinare gli interventi del personale dipendente a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni operatore aeroportuale, dei vari enti presenti nel Terminal, deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità, quella dei passeggeri, dei visitatori e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- Evacuare i lavoratori, i passeggeri e gli utenti aeroportuali a vario titolo presenti in Aeroporto alla configurazione della regolata situazione di rischio

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice Civile;
- D.P.R. n.37/98 Registro dei controlli antincendio;
- Legge n.37/08 ex Legge n.46/90;
- D.Lgs. 09/04/08 n.81 Sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i;
- Criteri generali per la gestione dell'emergenza D.M.I. del 10.03.1998;
- D.M. 22/02/2006 "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione, ed esercizio degli edifici e/o locali destinati ad uffici";
- Direttiva ENAC APT-19;
- D.M. 30/06/2011 "disposizioni da osservarsi durante il rifornimento di carburante agli aeromobili";
- Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle attivita' di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m² (D.M. 17/7/2014)

RESPONSABILITA' E ORGANIZZAZIONE

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Aerostazione "V. Florio" di Trapani-Birgi, ed è stato elaborato dalla Società AIRGEST SpA in veste di Gestore aeroportuale ed in ottemperanza ai disposti del D. Lgs. 81/08 (*art. 18 comma 1 lettera h & t*) e dell'art. 5 del D.M. 10.03.1998.

Secondo i dettami delle normative di cui sopra, il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

L'AIRGEST SpA è inoltre concessionaria della "*gestione totale"* dell'aeroporto di Trapani Birgi ed ha il compito di amministrare e gestire le infrastrutture aeroportuali, e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti nell'aeroporto.

<u>In riferimento al D.lgs 81/08 e s.m.i., il Datore di lavoro deve nello specifico</u>:

- Individuare e nominare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato;
- Assicurare la formazione specifica degli addetti in materia di gestione delle emergenze e lotta antincendio (rif. D.M. 10.03.1998 e D.Lgs n.81 del 09.04.2008 e ss.mm);
- Mettere a disposizione degli addetti le attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni ovvero dei rischi specifici dell'unità produttiva;
- Provvedere ad addestrare gli stessi dei contenuti operativi del presente documento PET tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, svolgendo periodicamente esercitazioni sul campo (almeno n.1/anno);
- Provvedere ad informare dei contenuti operativi del presente documento tutto il restante personale dipendente;
- Garantire l'informazione preventiva al RSPP aziendale dell'assegnazione di nuovi appalti, di lavori o di sub concessioni per attività commerciali e/o servizi o forniture di materiali all'interno del Terminal e/o del sedime aeroportuale, al fine di attuare le procedure di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm con il referente della Società/Ditta affidataria e/o sub concessionaria al quale il RSPP

trasmetterà copia dello stralcio del presente documento, riferito alla procedura di emergenza.

- Ogni altro Responsabile/ Datore di Lavoro, interno ed esterno alla struttura del gestore, oltre ad essere responsabile dell'area in cui lavora, per le parti di competenza, deve:

  a. mantenere in condizioni ottimali i luoghi di lavoro, verificando la non ostruzione delle vie di esodo, la rimozione, l'occultamento o la manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc., segnalando al PH Terminal & Movimento di Airgest eventuali anomalie;
  b. segnalare al PH Terminal & Movimento di Airgest eventuali carenze o malfunzionamenti degli impianti e dei dispositivi di emergenza, dei quali vengano a conoscenza;
  c. garantire che tutto il personale alle proprie dipendenze:
     - prenda visione della presente procedura;
     - abbia la possibilità di poterla consultare in qualsiasi momento;
     - sia stato informato sui rischi dell'area in cui opera e dell'Aeroporto in generale;
     - osservi tutte le norme qui contenute.

DESCRIZIONE FABBRICATO

DESCRIZIONE GENERALE

Il Terminal oggetto del presente piano è inserito nel sedime aeroportuale Civile di Trapani-Birgi. E' costituito da una struttura formata da setti circolari cavi in C.A. con travi precompresse e tegoli prefabbricati in C.A.p. sia in copertura che al piano di calpestio del primo piano, con alcune zone eseguite in solette piene di C.A., specialmente ove si sviluppano sia la scala principale, pure essa in C.A., che le due scale in C.A. periferiche.

Le tre scale descritte consentono l'accesso al primo piano.

L'edificio in oggetto si sviluppa nei livelli di seguito riportati:

a) Piano Cantinato
b) Piano Terra
c) Piano Primo
d) Copertura

Le quote riportate di seguito hanno come riferimento la pista di movimentazione aeromobili.

Piano Cantinato (vedi planimetria allegata)

Il Piano Cantinato è ubicato a quota -3,14 m; l'accesso può avvenire dal Piano Terra del Terminal, tramite scala interna in muratura o dall'esterno con scala in acciaio zincato fissa. La volumetria ospita, sia le canalizzazioni per l'energia elettrica, di comando e segnalazione, sia quelle relative agli impianti tecnologici (condizionamento, idrico, antincendio, ecc.). Al piano è presente inoltre il locale macchine dell'ascensore attualmente utilizzato solo da alcuni operatori aeroportuali, ovvero da utenti accompagnati da personale Airgest qualificato.

Al Piano Cantinato inoltre, sono installati in appositi locali, la Cabina MT/BT, i Gruppi elettrogeni e la Centrale Termica.

L'accesso a tali locali è permesso grazie n° 4 scale (tre in muratura ed una fissa in acciaio), due delle quali sono ubicate al piano terra all'interno del Terminal, una in area partenze ed una in area arrivi. Le altre due sono ubicate sempre al piano terra, ma al di fuori del Terminal, seppur nelle immediate vicinanze dello stesso.

Piano Terra (vedi planimetrie allegate)

Il piano terra dell'aerostazione è ubicato a quota +0,20 m. L'accesso avviene tramite porte a scorrimento ad apertura automatica sia dall'ingresso principale lato Parcheggi (Land Side), e

dal varco di servizio, dal lato Piazzali di sosta Aeromobili (Air Side). La suddivisione dei vari ambienti avviene anche tramite pareti prefabbricate in struttura modulare realizzate con pannelli componibili in truciolare di legno di tinta chiara. Ospita i seguenti locali:

- Area Arrivi Internazionali
- Area Arrivi Internazionali e riconsegna bagagli
- Area Arrivi Nazionali e riconsegna bagagli
- Hall Arrivi
- Hall Partenze
- Lost & Found
- Locale Biglietteria;
- Aree Check-in
- Locale Polizia di Frontiera
- Locali Vigili Urbani
- Locale Cites
- Locale Guardia di Finanza
- Locale dell'Agenzia delle Dogane
- Locale della Sanità Marittima ed Aerea
- Uffici Carabinieri
- Locale C.O.E.
- Locale C.O.S.
- Varco Controlli operatori aeroportuali
- Croce Rossa Italiana
- Cassa parcheggi e biglietteria
- Sala amica
- Area commerciale Food & Beverage (BAR)
- Uffici autonoleggi
- Servizi igienici per il pubblico
- Locali depositi e quadri elettrici.

Sempre in area Airside, a ridosso del Terminal esiste un manufatto prefabbricato (BHS), utilizzato per lo smistamento bagagli in partenza, collegato con il piano tramite corridoio dove è installato il nastro di movimentazione bagagli. Nelle aree esterne, lato Land Side, sono previsti i parcheggi per gli automezzi del personale alle dipendenze di Enti/Società operanti in aeroporto, per i bus in servizio pubblico e turistico, per i taxi, per l'utenza, ecc.

In area Landside, distaccato dal Terminal, insistono i locali accumulo riserva idrica e riserva idrica antincendio.

Nel suddetto locale sono infatti ubicate le pompe che alimentano il sistema fisso antincendio oltre che i naspi e gli idranti, presenti in tutta l'area aeroportuale.

A ridosso del parcheggio aeromobili, insistono due edifici anch'essi indipendenti dal Terminal e sono:

1) L'edificio mezzi di rampa;
2) Palazzina dedicata al locale Merci ed agli uffici della Ryanair.

Piano Primo (vedi planimetria allegata)

Il piano primo dell'aerostazione è ubicato a quota +5,40 m. L'accesso al piano, avviene dal Piano Terra, tramite scala mobile, scala in muratura centrale e scale in muratura laterali che sbarcano rispettivamente presso gli Uffici ENAC e presso gli uffici Airgest, ubicati al piano. La suddivisione dei vari ambienti avviene anche tramite pareti prefabbricate in struttura modulare realizzate con pannelli componibili in truciolare di legno di tinta chiara. Ospita i seguenti locali:

- Area imbarco voli nazionali
- Area imbarco voli internazionali
- Sala VIP
- Uffici AIRGEST
- Uffici ENAC
- Uffici Polizia di Stato
- Uffici Ditta Affidataria Servizi Security Aeroportuali
- Uffici Guardia di Finanza
- Ufficio Agenzia delle Dogane
- Servizi igienici per il pubblico
- Locali tecnici per quadri elettrici;
- Area commerciale e Food & Beverage (Ristorante/area sterile e Bar/area aperta al pubblico).

COPERTURA

L'accesso al piano, avviene tramite scala metallica, sia dal Piano Terra, che dal Piano Primo. Nella copertura sono installate le apparecchiature per il trattamento dell'aria dei vari livelli dell'edificio. Le varie macchine ed attrezzature sono raggiungibili tramite passerella sviluppantesi per quasi tutta la lunghezza della copertura.
Il tetto è del tipo piano, con posata idonea impermeabilizzazione.

VIE DI ACCESSO E DI ESODO - PUNTI DI RACCOLTA

- **VIE DI ACCESSO E DI ESODO**

Le vie di accesso normalmente usufruite dal pubblico e dal personale sono quelle ricadenti in alcune aree dei Piani Terra e Primo. Le rimanenti, sono utilizzate solo dagli operatori addetti.
L'edificio è provvisto delle vie di accesso e di esodo riportate in seguito e graficamente segnalate nelle planimetrie affisse nelle aree dell'aerostazione ed allegate al presente documento.

Piano Cantinato (vedi planimetria allegata)

n° 1 Collega il piano cantinato con il Piano Terra. Chiusa da porta comunicante con l'interno dell'aerostazione, posta di fronte alle postazioni check-in ed utilizzata dagli addetti alle manutenzioni. La suddetta via di esodo è dotata di porta REI (Resistenza Emissione Isolamento) tagliafuoco.

n°1 Collega il piano cantinato con l'esterno, lato parcheggio utenti. Chiusa da porta comunicante con l'interno della Centrale Termica, utilizzata dagli addetti alle manutenzioni.

n° 1 Collega il piano cantinato con l'esterno, lato parcheggio operatori aeroportuali. Chiusa da porta comunicante con l'esterno ed utilizzata dagli addetti alle manutenzioni.

n° 1 Collega il piano cantinato, zona Cabina MT/BT e Gruppi elettrogeni, attraverso scala in acciaio zincato, con l'esterno, lato parcheggio operatori aeroportuali ed utilizzata dagli addetti alle manutenzioni.

Piano Terra (vedi planimetria allegata)

n° 4 nelle zone "Arrivi", lato Air Side, dotate di porte scorrevoli automatiche apribili a semplice spinta verso l'esterno.

n° 1 nella zona “Attesa Partenze”, dotata di porta a doppia anta, apribile a semplice spinta verso l'esterno, dotata di maniglione antipanico.

n° 1 nella zona “Operativo”, dotata di porta a doppia anta apribile a semplice spinta verso l'esterno, dotata di maniglione antipanico, ad uso degli operatori aeroportuali.

n° 2 dotate di porte scorrevoli automatiche, apribili a semplice spinta verso l'esterno, nella zona ingresso al Terminal;

n° 8 dotate di porta a doppia anta, apribili a semplice spinta verso l'esterno, corredate di maniglione antipanico.

Piano Primo (vedi planimetria allegata)

n° 1 dotata di porta a due ante con maniglione antipanico, apribile a semplice spinta verso l'esterno, in corrispondenza della scala di emergenza esterna. E’ dotata di sistema di allarme antiintrusione/effrazione. L'allarme viene segnalato al centro di controllo ubicato presso gli uffici aeroportuali della Polizia di Stato.

n° 8 per i GATE DI IMBARCO, dotate di porta a doppia anta apribile a semplice spinta verso l'esterno, complete di maniglione antipanico.

n° 1 dotata di porta a due ante con maniglione antipanico, apribile a semplice spinta verso l'esterno. In corrispondenza della scala di emergenza esterna.
E’ dotata di sistema di allarme antiintrusione/effrazione. L'allarme viene segnalato al centro di controllo ubicato presso gli uffici aeroportuali della Polizia di Stato.

n° 4 dotate di porte a due ante con maniglione antipanico, apribile a semplice spinta verso l'esterno. In corrispondenza della scala di emergenza esterna, lato Parcheggio, per il deflusso del personale presente negli Uffici ENAC ed AIRGEST.

- **PUNTI DI RACCOLTA**

I punti di raccolta, vista la brevità dei percorsi e la mancanza di luoghi sicuri all’interno dell’aerostazione, sono stati individuati nelle seguenti aree:

a. Area esterna Air Side tra le scale dedicate all’imbarco dei passeggeri n° 2 e 3 , 4 e 5 , 6 e 7;
b. Area parcheggio utenti in corrispondenza delle uscite dal Terminal;
c. Area esterna presso il Parcheggio Rent a Car;
d. Area esterna presso il Parcheggio Operatori Aeroportuali.

SCALE - ASCENSORI - SCALE MOBILI

All'interno del Terminal sono presenti diversi blocchi di scale di tipo lineare colleganti:

1. Piano Cantinato con Piano Terra (n° 3 corpi scala);
2. Piano Terra e Primo Piano (n° 2 corpi scala);

Ai fini della gestione degli imbarchi dei passeggeri oltre che ai fini di deflussi di emergenza, sono state realizzate n° 8 scale in acciaio che collegano il Piano Primo (sale imbarco) con l'area Air Side.

Per l'evacuazione, in aggiunta alle 8 scale di cui prima, si sommano altre n. 3 scale in ferro che collegano:

1. la Copertura (per l'accesso alla manutenzione degli impianti) al Piano Primo ed al Piano terra lato Caserma dei VVF.
2. il Piano Primo con il Piano Terra lato BHS.
3. la zona Uffici ENAC ed AIRGEST con il Piano Terra, lato parcheggi.

Sono tutte dotate di ringhiere metalliche alte 1,00 m., fungenti da parapetti.

- **ASCENSORI**

Gli ascensori, presenti nell'edificio dell'Aerostazione, sono in numero di **3** e collegano il Piano Terra al Piano Primo. Due sono ubicati all'interno dei GATE di imbarco.

Il terzo ascensore è attualmente utilizzato solo dal personale aeroportuale autorizzato o da personale AIRGEST.

- **ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA**

Tutti i locali degli edifici e zone interessate, sono dotati di illuminazione di emergenza che è in grado di entrare in funzione immediatamente, in caso di mancanza dell'illuminazione artificiale ordinaria, e di fornire un livello ed una durata di illuminamento idonei all'utilizzazione dei percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza.

- **SCALE MOBILI**

All'interno del Terminal esistono n° 2 scale mobili in uso pubblico che collegano il piano terra del Terminal con il piano Primo dello stesso edificio.

AREE A RISCHIO SPECIFICO - ATTIVITA' SOGGETTE

Le attività a rischio sono quelle riportate nell'elaborato progettuale presentato ai Vigili del Fuoco di Trapani per il rilascio del CPI (Certificato Prevenzione Incendi).

Attività	Voce ai sensi del DPR 01/08/20111 n° 151 (ricavata dal CPI presentato ai V. F. di Trapani)
74.3.C	Impianti per la produzione del calore con potenzialità > 100.000 kcal/h
49.3.C	Gruppi per la produzione di energia elettrica con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 Kw
12.2.B	Nuovo deposito gasolio di capacità 5 mc-deposito liquidi infiammabili e/o combustibili
13.1.A	Nuovo deposito gasolio di capacità 5 mc-Impianti di distribuzione carburanti liquidi

ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI VV.F.

Il fabbricato in oggetto è attestato, per quanto concerne il perimetro, verso aree a cielo libero per cui tutti i piani possono essere facilmente raggiunti dai Vigili del Fuoco dall'esterno tramite autoscale attraverso le finestrature perimetrali.

DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO

Valutazioni

Densità di affollamento

Nell'ambito del complesso la densità di affollamento, in funzione alla situazione in essere, potrebbe presentare delle situazioni critiche nelle zone normalmente frequentate dal pubblico (Sale imbarco, Atrio Arrivi, Zone Accettazione Partenze, ecc.).
Negli altri ambienti non presenta alcuna criticità.

Capacità di deflusso

La capacità di deflusso, consente di dimensionare le vie di uscita verso luogo sicuro, che è così suddivisa:

C = 50 persone per il Piano Terra.

C = 37,5 per il piano Cantinato.

C = 37,5 per il piano Primo.

Modulo di uscita

Tutti i percorsi d'esodo e le relative uscite d'emergenza presentano larghezze non inferiori a due moduli. Il numero dei moduli di uscita sono determinati secondo la formula:

$$m = \frac{A}{C}$$

dove:

A = max affollamento - C = capacità di deflusso - m = n° di moduli da 0,6 m. Dal progetto approvato dai Vigili del Fuoco di Trapani in data 3 settembre 2008 prot. n. 9530/12892/87/64/91, si desume la tabella riportata di seguito, relativa alla **verifica delle vie di uscite**, realizzate nel Terminal.

Piano Terra (C = 50)

Zona	Persone (n°)	Moduli richiesti (n°)	Uscite disponibili (n°)	Tipologia porta	Moduli disponibili (n°)	Adduzione
Arrivi internazionali 1	65	2	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta	4	esterno
Arrivi internazionali 2	74	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	esterno
Arrivi nazionali (parte ovest)	70	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	esterno
Arrivi nazionali (parte est) + check-in	180	4	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta	4	esterno
Check-in	400	2	2	Apertura nel verso dell'esodo	4	Arrivi intern.
Zone comuni (parte ovest)	100	4	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta	5	esterno
Zone comuni (parte est)	190	4	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta Apertura nel verso dell'esodo	9	esterno
Pronto Soccorso	6	1	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	esterno

Piano Primo (C = 37,5)

Zona	Persone (n°)	Moduli richiesti (n°)	Uscite disponibili (n°)	Tipologia porta	Moduli disponibili (n°)	Adduzione
Partenze + Uffici Nord + Sala Vip + Aree Commerciali + Food	410	11	8	Apertura nel verso dell'esodo	16	n. 8 scale esterne (una per gate)
Zona comune (parte ovest)	68	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	scala esterna

Zona comune (parte est)	75	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	scala esterna
Uffici sud ovest	17	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	scala esterna
Uffici sud est	400					

DISPOSITIVI, SISTEMI E ATTREZZATURE DI SICUREZZA

Sulla base della classificazione delle emergenze sono stati individuati e predisposti i relativi equipaggiamenti.

Tutti i presidi mobili antincendio (estintori a polvere, carrellati, ecc.) sono periodicamente verificati da ditte terze opportunamente individuate la cui manutenzione è posta sotto controllo e coordinamento del Rspp di Airgest e del PH Manutenzione Infrastrutture e Sistemi.

La stessa ditta provvede anche al controllo ed alla manutenzione programmata degli impianti antincendio fissi, nonché quelli di rilevazione.

- **IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI**

Gli impianti antincendio previsti rispettano le norme italiane UNI 9489 e 9490.

L'edificio oggetto del piano, è dotato di un'estesa rete idrica ad esclusivo uso antincendio, alimentata da una vasca in c.a. posta nella zona del Deposito Carburante, avente capacità di 44 mc.

La rete idrica antincendio, alimenta gli idranti UNI 45 installati sia all'interno sia all'esterno e gli idranti UNI 70 ubicati nelle aree esterne del fabbricato.

Gli edifici oggetto della presente pianificazione sono dotati di impianto rilevamento fumi cotituiti da centrali e sensori opportunamente distribuiti.

- **IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI (IDRANTI)**

Reti di idranti a manichetta UNI 45 e UNI 70 sono posizionati in modo tale da garantire la completa copertura delle aree. Detti idranti sono derivati dall'anello principale.

Sono razionalmente installati:

- n° 37 idranti a cassetta da 45 mm completi di manichetta da 20 m e lancia frazionatrice;
- n° 2 attacchi autopompa da 70 mm per l'impianto idranti;

Per l'esatta ubicazione degli idranti si rimanda agli elaborati grafici allegati costituenti parte integrante del presente piano.

- **MEZZI PORTATILI DI ESTINZIONE (ESTINTORI)**

Nelle varie zone del complesso sono razionalmente installati circa CENTOSETTANTA estintori portatili, di cui alcuni carrellati (AIR SIDE, Centrale Termica, Gruppi Elettrogeni, mezzi di rampa, Uta (Unità Trattamento Aria, ecc.), contenenti i vari tipi di estinguenti, del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, secondo quanto prescritto dal D.M. 20/12/82, ubicati in posizione

visibile e facilmente accessibili in base al rischio ipotizzabile ed in funzione delle destinazioni d'uso dei locali.
La scelta del tipo di estintore viene di norma effettuata in relazione al rischio specifico della zona ed alla compatibilità con le sostanze presenti.

- **SISTEMA DI TELEALERTAMENTO HEELP - PET**

Al fine di agevolare l'efficace svolgimento e gestione delle procedure previste dal presente PET, è utilizzato il sistema informatico (HEELP), configurato sulla base delle specifiche funzionali dei diversi enti aeroportuali interessati coerentemente alle previsioni del PET stesso e della normativa di riferimento.
In particolare, il sistema gestisce automaticamente la funzione di allertamento in maniera tale da consentire l'immediata segnalazione dello stato di allarme / emergenza lieve / emergenza grave agli enti aeroportuali coinvolti, oltre che alla struttura Airgest.
In tempo reale, il sistema attiva inoltre automaticamente l'intera catena di allertamento, consentendo la diffusione delle informazioni inerenti gli stati di allarme, emergenza lieve /grave e la gestione delle check list operative interne nonché della messaggistica di scalo pervista per la pianificazione d'emergenza.
La verifica del corretto funzionamento del sistema HEELP e degli altri mezzi/sistemi di comunicazione in uso ai fini dell'applicazione del presente PET, è svolta con cadenza almeno giornaliera su iniziativa del personale Airgest (COS/RIT), previo coordinamento con gli affidatari del sistema operativo.
In caso di eventuale temporanea indisponibilità del sistema HEELP, la funzione di allertamento, così come le ulteriori comunicazioni gestite a sistema, saranno effettuate da tutti gli enti coinvolti via radio e/o tramite telefono registrato, secondo le procedure previste dal presente PET.
Qualora si verificasse l'indisponibilità di cui sopra, l'Ente affidatario del sistema, dovrà tempestivamente informare il Gestore Aeroportuale che, a sua volta, provvederà ad inoltrare la segnalazione alla Ditta fornitrice del servizio di manutenzione del sistema di teleallertamento in parola.

ATTENZIONE:
Nei casi di attivazione del sistema Heelp per *terremoto* ed *alluvione* l'unico stato di emergenza previsto è quello di EMERGENZA GRAVE e la messaggistica prevista per l'evacuazione totale si avvierà automaticamente.

ATTREZZATURE E DISPOSITIVI

Opportunamente distribuite sugli impianti e nel fabbricato sono presenti attrezzature e dispositivi finalizzati alla sicurezza contro la propagazione degli incendi ed alcuni ad uso delle varie gestioni di emergenze quali:

- interruttori generali di sezionamento dell'impianto elettrico;
- lampade di sicurezza e d'emergenza atte a garantire un sicuro esodo da tutti i locali;

Per la sospensione dell'attività sono previsti N° 2 interruttori generali di blocco dell'alimentazione elettrica ubicati:

1) n° 1 interruttore presso gli ex locali cabina elettrica;
2) n° 2 interruttori presso la porta di ingresso del locale Gruppo elettrogeno.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

E' installata in tutti i locali comuni dell'Aerostazione, lungo i corridoi individuati come vie di fuga, nonchè lungo le scale di sicurezza.

La mappatura completa della suddetta illuminazione è indicata nell'apposita planimetria prevista per le vie di fuga.

SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

L'applicazione di cartelli e segnali di sicurezza, in molte situazioni e attività, in particolare negli ambienti di lavoro, costituisce un'efficace e talora indispensabile misura di prevenzione.

I cartelli ed i segnali sono previsti obbligatoriamente da norme di legge; ed inoltre rispondono al criterio generale, sancito dalla legge, circa l'obbligo di *.....rendere edotti gli operatori aeroportuali dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione mediante affissione, negli ambienti di lavoro*.

I principi considerati per la scelta della segnaletica di sicurezza, sono:

- quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli;
- di non sostituire in alcun caso le necessarie misure di protezione;
- essere prevista esclusivamente per quelle indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza;
- essere affiancata da un'estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali può risultare utile;
- essere conforme al D.Lgs. 81/08 All XXIV e succ. integr. e mod.

Appare evidente che la presenza di segnali e cartelli, mantenuti in buone condizioni, costituisce un richiamo psicologico verso i problemi della sicurezza, pertanto periodicamente sarà prevista una corretta manutenzione.

Nella cartellonistica e segnaletica di sicurezza sono compresi:

a) cartelli contenenti segnali di pericolo, divieto, ecc.;
b) cartelli contenenti istruzioni, norme, ecc.;
c) contrassegni per recipienti, tubazioni, imballaggi, ecc.;
d) altri richiami cromatici;

La cartellonistica e segnaletica di sicurezza, onde ottenere gli scopi per cui è stata pensata, viene scelta in modo razionale, pertinente con le diverse situazioni, corrispondente a realtà e necessità concrete e dovrà essere gestita secondo un programma chiaro e finalizzato, del quale la buona manutenzione e leggibilità dei cartelli e dei segnali rappresenta un aspetto importante.

Per meglio comprendere l'esigenza della cartellonistica, si intende per*:*

segnaletica di sicurezza:	una segnaletica che, riferita ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce un'indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale;
segnale di divieto:	un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
segnale di avvertimento:	un segnale di sicurezza che avverte di un rischio o pericolo;
segnale di prescrizione:	un segnale di sicurezza che prescrive un determinato comportamento;
segnale di salvataggio o soccorso:	un segnale di sicurezza che indica, in caso di pericolo, l'uscita di sicurezza, il cammino verso un posto di pronto soccorso o l'ubicazione di un dispositivo di salvataggio;
segnale di informazione:	un segnale di sicurezza che trasmette messaggi di sicurezza differenti dai precedenti;

cartello:	un segnale che, mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo o pittogramma, fornisce una chiara indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da un'illuminazione di intensità sufficiente;
cartello supplementare:	un cartello di complemento al precedente che fornisce indicazioni complementari;
colore di sicurezza:	un colore al quale viene attribuito un determinato significato relativo alla sicurezza;
simbolo o pittogramma:	un'immagine che rappresenta una determinata situazione o che prescrive un determinato comportamento e viene impiegata in uno dei segnali di sicurezza.

Il messaggio di sicurezza scelto, si realizza con l'impiego delle seguenti caratteristiche:

- la forma geometrica del segnale;
- il colore;
- la simbologia;
- le dimensioni.

Tali caratteristiche soddisfano quanto riportato nel D.Lgs. 81/08 All XXIV e succ. integr. e mod., fornendo altre precisazioni sulla configurazione dei segnali quali:

- il colore del fondo;
- il colore del simbolo;
- il colore della scritta;
- le dimensioni;
- le coordinate cromatiche, ecc.

Riguardo alle dimensioni si è osservata la formula:

$$\mathbf{A \geq l^2/2000}$$

dove:

" A " superficie del segnale espressa in m²;

" l " distanza in metri alla quale deve essere ancora riconoscibile.

Tale formula è valida fino ad una distanza di 50 metri circa.

La posizione dei segnali di sicurezza è stata prevista in modo che si trovino nel campo interessato dall'illuminazione naturale od artificiale e non risultino nascosti da materiali, arredi, ecc.

Nelle planimetrie allegate al presente piano, è evidenziata l'ubicazione dei mezzi fissi e mobili di spegnimento, delle vie di esodo, nonchè dei più importanti dispositivi di sicurezza.
Di seguito si riportano alcune tipologie di cartellonistica utilizzata correntemente.

CARTELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

	ESTINTORE		ESTINTORE CARRELLATO
	IDRANTE		ATTACCO VV.F.
	INTERRUTTORE DI EMERGENZA		AREA PROTETTA DA RIVELATORI DI FUMO
	ALLARME INCENDIO		

CARTELLI DI SALVATAGGIO

	PRONTO SOCCORSO
	USCITA DI EMERGENZA
	INDICAZIONE VIA DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA
	RESPIRATORE

	SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO DISCENDENTE SINISTRO
	SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO ASCENDENTE SINISTRO
	SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO ASCENDENTE DESTRO
	SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO DISCENDENTE DESTRO

GESTIONE OPERATIVA DELL'EMERGENZA

CLASSIFICAZIONE DEGLI STATI DI EMERGENZA

GLI STATI DI EMERGENZA SONO CLASSIFICATI IN TRE CATEGORIE:

STATO DI ALLARME

- Condizione nella quale gli eventi risultano contenibili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. falso allarme, cattivo funzionamento di un rilevatore di fumo, attivazione impropria di un pulsante di allarme, principio lieve di incendio, principi di allagamento).

STATO DI EMERGENZA LIEVE

- Condizione nella quale gli eventi risultano gestibili mediante l'intervento degli incaricati per l'emergenza come di seguito definiti R.O.E.T (Reparto Operativo Emergenze Terminal) SENZA l'intervento degli enti esterni, ma con richiamo in preallarme degli stessi (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black out elettrico ecc.).

STATO DI EMERGENZA GRAVE

- Qualsiasi situazione di criticità che, a giudizio dell'addetto R.O.E.T (Reparto Operativo Emergenze Terminal) in turno, non possa essere gestita con i normali mezzi a disposizione e che pertanto richiede il coinvolgimento degli Enti di Stato ed Enti di Soccorso esterni (ad es. i VV.F/Polfrontiera, etc…)

EVENTI CONTEMPLATI

Il presente piano di emergenza contiene norme e procedure di prevenzione e di intervento da adottarsi in caso di:

1. INCENDIO O FUMO;
2. CALAMITA' NATURALI (TERREMOTO, ALLAGAMENTI, ALLUVIONI E/O EVENTI ATMOSFERICI STRAORDINARI);
3. BLACK-OUT ELETTRICO;
4. ATTENTATO O MINACCIA DI BOMBA (RIF. PIANO L. DA VINCI);
5. EMERGENZE MEDICHE DI DIVERSA NATURA.

SOGGETTI INTERESSATI

ENAC. Direzione Aeroportuale Sicilia Occidentale

Struttura periferica dell'ENAC tenuta all'emissione con Ordinanza del Piano di Emergenza Terminal. A seguito di attivazione della presente pianificazione adotta i conseguenti provvedimenti di ufficio.	Tel. **0923-841130** Cell. **320-6197949**

VV.F. Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco

Struttura aeroportuale del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco responsabile della gestione tecnica e operativa degli interventi finalizzati al salvataggio della vita umana ed alla gestione delle emergenze aeroportuali. Vengono avvisati dal sistema HEELP contestualmente al Comando provinciale dei VV.F	Tel. **0923-842653**

VVF. Comando Provinciale dei VV.F.

Struttura provinciale dei VV.F., responsabili della gestione tecnica ed operativa degli interventi in emergenza. Vengono avvisati dal sistema HEELP contestualmente al distaccamento Aeroportuale dei VV.F	Tel. **115**

SSA. Servizio Sanitario Aeroportuale

Struttura aeroportuale affidataria dei S.S.A. che, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del 118, interviene nelle operazioni di primo soccorso.	Tel. **0923-321415**

SUES. Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria

Servizio di urgenza ed emergenza medica, attivo su tutto il territorio nazionale 24h/24 e sette giorni su sette, gestito da personale tecnico infermieristico e tecnico che attiva un servizio di emergenza-urgenza tramite le ambulanze ed auto mediche convenzionate.	Tel. **118**

FF.O. Forze dell'Ordine - Polaria

Enti di Stato deputati, nell'ambito del Piano, a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza e ordine pubblico nelle aree interessate dallo stato emergenziale	Tel. **0923-598731**

	Addetti R.O.E.T.	
	Personale appositamente formato per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze, secondo i contenuti previsti per "Attività a Rischio Incendio Elevato", di cui all'Allegato IX del D.M. 10/03/1998	
	RIT - Coordinatore dell'emergenza	Tel. Interno **132** Cell. **334-6049351**
	Vigila e si adopera affinchè le operazioni di soccorso, per quanto di competenza, si svolgano secondo le procedure contenute nella presente pianificazione. In caso di forte ed immediato pericolo, in assenza dei VVF, può dare l'ordine di evacuazione. L'ordine di evacuazione quando possibile, dovrà essere comunicato/coordinato con gli enti di stato preposti.	
	COS / RIT - Addetto alle comunicazioni	Tel. Interno **118** Cell. **3492685567**
	Su delega del RIT o autonomamente, in caso di attivazione di uno dei tre stadi previsti nel presente documento, si occupa delle comunicazioni tra il COS e gli Enti terzi sia interni che esterni. Tra i suoi compiti specifici rientrano anche quelli riferiti allo spegnimento dell'incendio con i mezzi e presidi antincendio a disposizione e coordinare l'evacuazione dei presenti	

	ADD.TTO MANUTENZIONE - Attività controllo impianti	Tel. Interno **118** Personale Man. In turno **334-9446212** Operatore reperibile **349-2685400**
	E' il preposto alla verifica e la disattivazione degli impianti elettrici, di condizionamento ed in generale tutti gli impianti sotto tensione. Su richiesta del ROS o del RIT ed in accordo alle procedure operative della presente pianificazione, dovrà recarsi sul luogo dell'evento per valutare un primo intervento manutentivo di messa in sicurezza degli impianti. Tra i suoi compiti specifici rientrano quelli riferiti allo spegnimento dell'incendio con i mezzi e presidi antincendio a disposizione e coadiuvare l'evacuazione dei presenti	
	Addeto assistenza ai disabili	**334-6055704**
	E' un componente del Reparto Operativo Emergenze Terminal. Si attiva autonomamente e/o sotto il coordinamento del RIT. Nel caso della presenza contemporanea di piu' disabili dovrà richiedere aiuto, per la completa evacuazione degli stessi. Accertatosi dell'assenza di disabili, dovrà mettersi a disposizione del Rit per effettuare i normali compiti previsti da un addetto roet e cioè: spegnimento dell'incendio con i mezzi e presidi antincendio a disposizione e coadiuvare l'evacuazione dei presenti.	

	Addetto ai piani	
	E' un componente del Reparto Operativo Emergenze Terminal. Sotto il coordinamento del RIT, si attiva per l'evacuazione di tutti i presenti all'interno dell'edificio, presso i punti di raccolta. In caso di alluvione si attiva per effettuare l'evacuazione verso i piani più alti del Terminal. Devono assicurarsi che tutti i locali sono stati sgomberati ed evitando di trasmettere il panico ai presenti in fase di evacuazione, devono impartire ordini chiari e precisi affinchè si completi l'evacuazione totale dei luoghi. Ad evacuazione completata, restano a disposizione del RIT per effettuare i normali compiti previsti da un addetto roet e cioè: spegnimento dell'incendio con i mezzi e presidi antincendio a disposizione e coadiuvare l'evacuazione dei presenti.	

INTERVENTO OPERATIVO VVF

La squadra operativa del Distaccamento aeroportuale ha come finalità prioritaria quella di garantire gli interventi per il soccorso ad aerei in fase di emergenza / incidente secondo gli standard della normativa ICAO.

Ciò posto, in caso di intervento operativo in area Terminal, lo stesso dovrà essere coordinato con Enac DA, Gestore aeroportuale e TWR, anche al fine di valutare l'eventuale declassamento dello scalo.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

DEFINIZIONE

L'evacuazione consiste nell'abbandono immediato dell'area interessata dall'emergenza da parte degli occupanti per dirigersi verso i punti di raccolta predeterminati e riportati nelle tavole allegate.

Soltanto in caso di alluvione, l'evacuazione consiste nel raggruppamento degli stessi presso i punti di raccolta in luoghi sicuri interni (piani alti del terminal).

L'ordine di evacuazione dovrà essere impartito da parte del ROS dei VV.F in stretto coordinamento con le figure preposte del Gestore (Coordinatore delle emergenze Airgest - Rit in turno).

Nel solo caso in cui si dovesse verificare una situazione di grave ed imminente pericolo che richieda l'evacuazione immediata dei locali aeroportuali, la stessa potra' essere diramata dal coordinatore delle emergenze Airgest (Rit in turno).

TIPOLOGIE DI EVACUAZIONE PREVISTE

L'evacuazione può essere:

- PARZIALE: relativa alla sola zona interessata dall'emergenza;
- TOTALE: relativa a tutto l'edificio nel suo complesso.

EVACUAZIONE PARZIALE

L'evacuazione parziale si applica quando il ROS dei VVF stabilisce che, relativamente alla tipologia ed all'intensità dell'evento in corso ed effettuata la valutazione del potenziale sviluppo dell'evento nel tempo, è sufficiente e/o sicuro evacuare soltanto una parte dei luoghi.

L'ordine di evacuazione PARZIALE dovrà essere impartito da parte del ROS dei VV.F in stretto coordinamento con le figure preposte del Gestore (Coordinatore delle emergenze Airgest - Rit in turno).

Nel caso in cui si dovesse verificare uno scenario di grave ed imminente pericolo che richieda l'evacuazione parziale immediata dei locali aeroportuali, la stessa potra' essere diramata dal coordinatore delle emergenze (Rit in turno).

EVACUAZIONE TOTALE

L'evacuazione totale si applica quando il ROS dei VV.F, in stretto coordinamento con il coordinatore delle emergenze (Rit in turno), stabilisce che - relativamente alla tipologia dell'evento in corso ed effettuata la valutazione della sua intensità e del suo potenziale sviluppo nel tempo - e' necessario evacuare la totalità dei locali.
L'ordine di evacuazione totale è impartito dal ROS dei VV.F.
Nel solo caso in cui si dovesse verificare una situazione di grave e d imminente pericolo che richieda l'evacuazione totale immediata dei locali aeroportuali, la stessa potra' essere diramata dal coordinatore delle emergenze (Rit in turno).

MESSAGGISTICA D'EVACUAZIONE

Il sitema di teleallertamento HEELP, qualsiasi sia la tipologia di evacuazione in corso (ad eccezione del caso di *alluvione*, rif. comma successivo), per il tramite di appositi diffusori acustici diffonde presso le aree interessate dall'evacuazione, il seguente messaggio sia in italiano che in inglese:

- **ATTENZIONE, ATTENZIONE! CAUSA EMERGENZA SI INVITANO TUTTI I PRESENTI AD EVACUARE L'AREA, MANTENENDO LA CALMA, MEDIANTE LE USCITE DI EMERGENZA SEGNALATE E SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PERSONALE PREPOSTO.**
- **ATTENTION, ATTENTION! DUE TO EMERGENCY EVERYONE MUST EVACUATE THE AREA BY THE EMERGENCY EXITS, KEEP CALM AND FOLLOW PERSONNEL INSTRUCTIONS.**

Nel caso di emergenza parziale, il messaggio verra' diffuso esclusivamente nelle aree da evacuare.

ATTENZIONE: **IN CASO DI ALLUVIONE** il sistema di teleallartamento HEELP diffonderà il seguente messaggio sia in italiano che in inglese:

- **ATTENZIONE, ATTENZIONE! CAUSA ALLUVIONE SI INVITANO TUTTI I PRESENTI AD EVACUARE VERSO I PIANI SUPERIORI, MANTENENDO LA CALMA E SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PERSONALE PREPOSTO.**
- **ATTENTION, ATTENTION! DUE TO FLODED TERMINAL BUILDING EVERYONE MUST MOVE TOWARD THE FIRST FLOOR, KEEP CALM AND FOLLOW PERSONNEL INSTRUCTIONS.**

SFOLLAMENTO

A seguito di una evacuazione totale e/o parziale, per ragioni di sicurezza contingenti, potrà inoltre rendersi necessario instradare ulteriormente gli utenti precedentemente evacuati, dai punti di raccolta, ad altre aree ritenute piu' sicure.

L'ordine di sfollamento deve essere diramato su richiesta del ROS dei Vigili del Fuoco.

PROCEDURA DI CONTINGENCY IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI DIFFUSIONE ACUSTICA DI SCALO

In caso di malfunzionamento del predetto sistema, il personale preposto del gestore trasmetterà all'utenza aeroportuale la messaggistica d'evacuazione sopra citata tramite megafono.

SCHEDE OPERATIVE

PROCEDURE DI INTERVENTO

INCENDIO O FUMO

PREMESSA

Ai fini di una continua supervisione dei possibili rischi di incendio, ogni operatore aeroportuale dovrà osservare e far osservare le seguenti disposizioni:

1. controllare che nei vari luoghi siano conservati materiali infiammabili solo nelle quantità necessarie per l'uso quotidiano;
2. asportare regolarmente imballaggi, cartoni, materiali plastici, ecc.;
3. svuotare regolarmente i cestini portacarte verificando che i mozziconi siano spenti;
4. accertarsi che gli estintori siano in numero sufficiente, regolarmente ispezionati e ricaricati e facilmente raggiungibili;
5. accertarsi che gli idranti siano in numero sufficiente, regolarmente controllati e facilmente raggiungibili;
6. accertarsi che le vie di fuga siano chiaramente segnalate e note a tutto il personale;
7. Non accendere/utilizzare /installare dispositivi autonomi di riscaldamento.

GOOD PRACTICE

1. In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale.
2. In caso di allarme, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo.
3. Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione:
   3.1 camminare chini;
   3.2 proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato;
   3.3 orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
4. Nel caso in cui il percorso di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
5. Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in

alternativa, nell'impossibilità assoluta di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

6. In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
7. In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
8. Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
9. Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione), mai usare acqua.
10. Se l'incendio ha coinvolto una persona, è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.
11. L'uso di un estintore a CO2 può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo.Se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
12. Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
13. Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza, devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).
14. Allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare le alimentazioni degli apparecchi elettrici.
15. Fare evacuare ordinatamente il pubblico ed il personale non addetto all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate.
16. Controllare che all'interno dei locali non vi siano persone rimaste bloccate.

17. Aprire le porte con estrema cautela. Prima di aprirla, toccarla in alto per sentire se è calda, in tal caso cercare un'altra via di uscita. Se non avete alternative, agire con cautela riparandosi da un'eventuale fiamma divampante.
18. Saggiare il pavimento appoggiando sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare.
19. Non spingete le persone, ma accompagnatele nella giusta direzione con dolcezza.
20. Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale.
21. **NON USARE MAI GLI ASCENSORI MA UNICAMENTE LE SCALE.**
22. **NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE.**
23. Presidiare l'ingresso, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
24. Se vi sono persone intossicate o ustionate, avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso del Presidio Aeroportuale, ovvero il 118.

STATO DI ALLARME

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)	CALL SIGN	TELEFONO
COS **RIT,** SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI	COS/RIT	**DIRETTO. 118** **TEL. 0923.321667** **CELL. 349.2685567**

1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP - SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE - LO STATO DI ALLARME. **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP
3	INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST

FUNZIONE	RECAPITO
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

4	NOTIFICA DI FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE
5	COMUNICA AI RESPONSABILELI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE/GRAVE, TRAMITE IL SISTEMA HEELP **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
6	SELF BRIEFING

ALLARME - INCENDIO

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30 - 04:30)		**DIRETTO 130** **TEL. 0923-610130** **CELL. 349.2685567**

ALLARME - INCENDIO

1	RICEVUTA E CONSTATATA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI ALLARME. **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO AL PRESIDIO UTILIZZERA' IL CELLULARE DI SERVIZIO O TRAMITE IL TELEFONO REGISTRATO PRESSO L'UFFICIO COE, PER INFORMARE I RESPONSABILI DI CUI AL PUNTO 3.**
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP
3	INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST

FUNZIONE	RECAPITO
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
RSPP	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO IL CELLULARE IN DOTAZIONE O TRAMITE TELEFONO REGISTRATO PRESSO IL COE

4	SI RECA SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE POTENZIALE DELLO STESSO.
5	COMUNICA AI RESPONSABILI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE/GRAVE, TRAMITE IL SISTEMA HEELP **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO IL CELLULARE IN DOTAZIONE O TRAMITE TELEFONO REGISTRATO PRESSO IL COE**
6	SELF BRIEFING

FUNZIONE		CALL SIGN	TELEFONO
RIT **(COORDINATORE PER LE EMERGENZE)**		RIT	**CELL. 3346049351**
1	RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO DAL COS O DA QUALSIASI ALTRO OPERATORE.		
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO D'AVANZAMENTO PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP, OVVERO, IN MANCANZA DEL COS, ATTIVA TRAMITE IL SISTEMA HEELP LO STATO DI ALLARME.		
3	**INFORMA E PREALLERTA, I COMPONENTI DEL R.O.E.T. IN TURNO**		
4	SI RECA E/O COORDINA IL GRUPPO ROET SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE POTENZIALE DELLO STESSO.		
5	DEFINISCE IN COORDINAMENTO CON IL ROET, LE EVENTUALI AZIONI DI PRONTO INTERVENTO ATTE A CONTRASTARE L'EVENTO, CON LE DIFESE E LE DOTAZIONI DISPONIBILI ED IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE.		
6	DICHIARA LA FINE DELLO STATO DI ALLARME O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA LIEVE, COMUNICANDOLO ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI.		
7	SELF BRIEFING		

ALLARME - INCENDIO

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
R.O.E.T **(REPARTO OPERATIVO EMERGENZA TERMINAL)**	ROET	N.Interni aziendali Radio

1	RICEVE LA COMUNICAZIONE DI ALLARME DAL RIT E/O DAL COS **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	VENGONO COSTANTEMENTE AGGIORNATI DAL RIT CIRCA NUOVI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE RESTANDO IN PREALLERTA
3	SU INDICAZIONE DEL RIT ED IN COORDINAMENTO CON LO STESSO, L'ADDETTO/I ROET SI RECA/NO PRESSO IL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELLO STESSO.
4	NEL CASO IN CUI L'ALLARME EVOLVA IN EMERGENZA LIEVE/GRAVE, OGNI COMPONENTE DEL ROET DOVRA' SEGUIRE LE PROCEDURE PREVISTE DI SEGUITO DAL PRESENTE PIANO.
5	RICEVUTO LA FINE DELLO STATO DI ALLARME, RIPRENDE LE PROPRIE ATTIVITA'
6	SELF BRIEFING.

ALLARME - INCENDIO

STATO DI EMERGENZA LIEVE

FUNZIONE: addetto alle comunicazioni	CALL SIGN	TELEFONO
COS **RIT,** SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI	COS/RIT	**DIRETTO 118** TEL. 0923.321667 CELL. 349.2685567

1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP - SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE - LO STATO DI EMERGENZA LIEVE. **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI DELL'EVENTO.
3	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP
4	ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI.

ENTI	RECAPITO
VV.F.	**0923-842653** **115**
POLARIA	**0923-598731**
C.R.I.	**0923-321415**
ENAC	**0923-841130** **320-6197949**
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	**346-2409867**
RESPONSABILE MANUTENZIONE	**349-2685691**
RESPONSABILE SERVIZI APT	**349-2685716**
R.S.P.P.	**345-4779865**
RESPONSABILE HANDLING	**349-2685476**
DIRETTORE GENERALE	**348-7718834**
RESPONSABILE SECURITY	**349-2685470**

EMERGENZA LIEVE - INCENDIO

	NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.	EMERGENZA
5	NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS/RIT DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.	
6	SELF BRIEFING	

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30-04:30)		**DIRETTO 130** **TEL. 0923-610130** **CELL. 349.2685567**

1

RICEVUTA E CONSTATATA LA COMUNICAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI EMERGENZA LIEVE.

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

2

TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP

3

ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI:

ENTI	RECAPITO
VV.F.	**0923-842653** **115**
POLARIA	**0923-598731**
C.R.I.	**0923-321415**
ENAC	**0923-841130** **320-6197949**
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	**346-2409867**
RESPONSABILE MANUTENZIONE	**349-2685691**
RESPONSABILE SERVIZI APT	**349-2685716**
R.S.P.P.	**345-4779865**
RESPONSABILE HANDLING	**349-2685476**
DIRETTORE GENERALE	**348-7718834**
RESPONSABILE SECURITY	**349-2685470**

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA PRESSO IL COE

4

NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP.

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO DIRAMERA' LO STATO DI

	EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.
5	SELF BRIEFING

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
RIT (COORDINATORE PER LE EMERGENZE)	RIT	CELL. 334-6049351

1	RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO DAL COS O DA QUALSIASI ALTRO OPERATORE.
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO DI AVANZAMENTO DELLO STESSO, PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP
3	COMUNICA AI MEMBRI DEL R.O.E.T, LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO
4	SI RECA CON IL ROET SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO AL FINE DI VALUTARNE CONGIUNTAMENTE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELLO STESSO;
5	SI COORDINA CON IL ROET PER LE EVENTUALI AZIONI DI PRONTO INTERVENTO E DI DIFESA CHE DEVONO ESSERE ATTUATE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA LIEVE;
6	PREATTIVA E PREDISPONE GLI ADDETTI ROET PER L'EVENTUALE EVACUAZIONE.
7	COMUNICA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE AL COS;
8	SELF BRIEFING

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
R.O.E.T **(REPARTO OPERATIVA EMERGENZA TERMINAL)**	ROET	N.Interni aziendali Radio

1	RICEVONO LA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA LIEVE DA PARTE DEL RIT
2	**IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DEVONO:** • RECARSI IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELL'EVENTO E, SE NECESSARIO AGGIORNARE IMMEDIATAMENTE IL RIT; • INTERVENIRE, CON ESTINTORI ED ALTRE EVENTUALI ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE, SUL FOCOLAIO. • INVITARE LE PERSONE PRESENTI O NELLE IMMEDIATE VICINANZE AD ALLONTANARSI DALLA ZONA INTERESSATA DALL'EMERGENZA LIEVE. COMUNICARE AL RIT L'AVVENUTO RIENTRO DELL'EMERGENZA LIEVE **1) <u>GLI ADDETTI AI PIANI:</u>** • SU DISPOSIZIONE DEL RIT, DEVONO INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LE ATTIVITA' E RECARSI AI PIANI PER PREPARARE I PRESENTI AD UNA EVENTUALE EVACUAZIONE; • TENGONO CONTO DEL NUMERO APPROSSIMATIVO DEI PRESENTI APRONO LE USCITE DI EMERGENZA DI PERTINENZA, PREVIO COORDINAMENTO CON LA POLIZIA DI FRONTIERA.
3	**2) <u>I PREPOSTI ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DEVONO:</u>** • INTERVENIRE PRESSO LA VALVOLA DEGLI IDRANTI DI PERTINENZA DELLA ZONA DOVE SI È VERIFICATO L'EVENTO, VERIFICANDONE LA REGOLARE POSIZIONE APERTA; • ISPEZIONARE LE VALVOLE DELLE ZONE LIMITROFE E VERIFICARNE LA FUNZIONALITÀ E LA LORO CORRETTA APERTURA; • ACCERTARSI DELL'INTERVENTO AUTOMATICO DELLA POMPA ED IN CASO

EMERGENZA LIEVE - INCENDIO

	CONTRARIO LA AVVIA IMMEDIATAMENTE CON COMANDO MANUALE; • ACCERTARSI DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO TENENDO COSTANTEMENTE SOTTO CONTROLLO I VALORI DI PORTATA E PRESSIONE DELLO STESSO; • MANTENERE LE POMPE IN FUNZIONE FINO A FINE EMERGENZA LIEVE. • RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RIT PER EVENTUALI RICHIESTE DI INTERVENTO, SEGNALANDO EVENTUALI CONTROINDICAZIONI ALLE MANOVRE RICHIESTE. • INTERROMPERE I CIRCUITI DI ALIMENTAZIONE SECONDO IL PIANO DI INTERVENTO O LE ESIGENZE PREVISTE. **3) <u>L'ADDETTO ASSISTENZA DISABILI DEVE</u>:** • INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO; • IN CASO DI ACCERTATA ASSENZA DI DISABILI DEVE RENDERSI DISPONIBILE AL RIT PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA LIEVE;
4	NEL CASO IN CUI L'EMERGENZA LIEVE EVOLVA, OGNI COMPONENTE DOVRA' SEGUIRE LE PROCEDURE PREVISTE IN CASO DI EMERGENZA GRAVE
5	RICEVONO COMUNICAZIONE DAL RIT IN MERITO ALLA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE.
6	SELF BRIEFING

STATO DI EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)	CALL SIGN	TELEFONO
COS **RIT,** SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI	COS/RIT	**DIRETTO 118** TEL. 0923.321667 CELL. 349.2685567

1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP - SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE - LO STATO DI EMERGENZA GRAVE. **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI DELL'EVENTO.
3	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX
4	**ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO**

ENTI	RECAPITO
VV.F.	0923-842653 115
POLARIA	0923-598731
C.R.I.	0923-321415
S.U.E.S	118
ENAC	0923-841130 320-6197949
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

EMERGENZA GRAVE - INCENDIO

5	SU COMUNICAZIONE DEL RIT RICHIEDE L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ESTERNE DI SOCCORSO, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI
6	RICEVUTA L'EVENTUALE DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE DA PARTE DELLE FIGURE PREPOSTE, ATTIVA LA FUNZIONE SPECIFICA DEL SISTEMA HEELP.
7	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI, IL FINE EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30-04:30)		**DIRETTO 130** **TEL.0923-610130** **CELL. 349.2685567**

EMERGENZA GRAVE - INCENDIO

1

RICEVUTA E CONSTATATA LA COMUNICAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI EMERGENZA GRAVE.

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

2

TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX

3

ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO

ENTI	RECAPITO
VV.F.	0923-842653 115
POLARIA	0923-598731
C.R.I.	0923-321415
S.U.E.S.	118
ENAC	0923-841130 320-6197949
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA PRESSO IL COE

4

SU COMUNICAZIONE DEL ROS DEI VV.F. RICHIEDE L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ESTERNE DI SOCCORSO, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI

5	RICEVUTA L'EVENTUALE DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE DA PARTE DELLE FIGURE PREPOSTE, ATTIVA LA FUNZIONE SPECIFICA DEL SISTEMA HEELP.
6	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI, IL FINE EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
RIT **COORDINATORE PER LE EMERGENZE**	RIT	**CELL. 3346049351**

1	RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO DAL COS O DA QUALSIASI ALTRO OPERATORE.
2	SI RECA CON IL ROET SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO AL FINE DI VALUTARNE CONGIUNTAMENTE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELLO STESSO;
3	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI L'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO DELL'EMERGENZA.
4	ATTIVA I COMPONENTI DEL ROET; COORDINA I MEMBRI DEL ROET NELL'ESPLETAMENTO DELLE MANSIONI DI CUI ALL'ALLEGATO "A".
5	COORDINA, IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI RICEVUTE DAL ROS, LE AZIONI DI PRONTO INTERVENTO E DI DIFESA CHE DEVONO ESSERE ATTUATE DAL ROET.
6	RESTA IN CONTATTO CON IL ROET ED A DISPOSIZIONE DEL ROS DEI VV.F.
7	SU COMUNICAZIONE DEL ROS DEI V.V.F, COMUNICA AL COS L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ESTERNE DI SOCCORSO, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI
8	SU COMUNICAZIONE DEL ROS COMUNICA AL COS E AL ROET LO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE E LA RIPRESA ALLE NORMALI ATTIVITA', OGNUNO PER QUANTO DI COMPETENZA
9	**IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMINENTE, PUO' IMPARTIRE L'ORDINE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI;**

EMERGENZA GRAVE - INCENDIO

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
R.O.E.T	=	N.Interni aziendali Radio

1	INFORMATI DAL RIT DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, SI ATTIVANO IMMEDIATAMENTE PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.
2	**IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT O DEL ROS DEI VV.F ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DEVONO:** • INVITARE LE PERSONE PRESENTI AD ALLONTANARSI DALLA ZONA INTERESSATA DALL'INCENDIO; • INTRAPRENDERE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO, COMMISURATE ALL'EVENTO CHE HA DETERMINATO LO STATO DI EMERGENZA; **GLI ADDETTI AI PIANI DEVONO:** • INTERROMPERE LE ATTIVITA' IN CORSO; • RECARSI AL PIANO DI COMPETENZA, PER PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE DEGLI UTENTI; • APRIRE LE USCITE DI EMERGENZA DI PERTINENZA, IN ACCORDO CON LA POLIZIA DI FRONTIERA; • DISPORSI ALLA TESTA ED IN CODA DEGLI UTENTI IN COLONNA TRASMETTENDO FIDUCIA E TRANQUILLITA' AI PRESENTI; • MANTENERE PER QUANTO POSSIBILE IL GRUPPO ORDINATO E COMPATTO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA PIU' VICINO; • PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE FINO AL PUNTO DI RACCOLTA PIU' VICINO (ADDETTO AI PIANI IN TESTA); • PRIMA DI EVACUARE L'EDIFICIO, VERIFICARE CHE NON VI SIANO ANCORA PRESENTI NELLE AREE EVACUATE (ADDETTO AI PIANI IN CODA).
3	**IL PREPOSTO ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DEVE:** • INTERROMPERE I CIRCUITI DI ALIMENTAZIONE SECONDO IL PIANO DI INTERVENTO O LE ESIGENZE PREVISTE; • ACCERTARSI DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO; • MANTENERE LE POMPE IN FUNZIONE FINO A FINE EMERGENZA GRAVE; • RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RIT/ROS PER EVENTUALI RICHIESTE DI INTERVENTO, SEGNALANDO EVENTUALI CONTROINDICAZIONI ALLE

	MANOVRE RICHIESTE. **GLI ADDETTI ALL'ASSISTENZA AI DISABILI DEVONO** • INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO, OPPURE LA PERSONA INDICATAGLI DAL RIT; • EVACUARE L'AEROSTAZIONE CON IL DISABILE A LUI ASSEGNATO; • RICHIEDERE AL RIT ULTERIORE PERSONALE DI SUPPORTO, IN CASO DELLA PRESENZA DI PIU' DISABILI.
4	RICEVERE LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE

CALAMITA' NATURALI
TERREMOTO

TERREMOTO

Un terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, anche se normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento).

Anche queste ultime, comunque, seppur di minore intensità, possono essere estremamente pericolose e causare il crollo di strutture compromosse dalle scosse telluriche iniziali.

PER QUANTO SOPRA, NEL CASO IN CUI L'EVENTO STRAORDINARIO IN PAROLA RAGGIUNGA UN' INTENSITA' AVVERTIBILE, SARA' GESTITO ADOTTANDO LE PROCEDURE DI EMERGENZA GRAVE.

GOOD PRACTICE

1. Alle prime scosse telluriche avvertibili dai più, è necessario pensare a ripararsi (es. sotto tavoli, architravi, strutture portanti);
2. Al termine della prima scossa tellurica avvertita dai più, è necessario recarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato evitando di precipitarsi all'esterno dei locali, utilizzando le regolari vie di esodo, **escludendo l'uso degli ascensori** ed attuando l'evacuazione, secondo le procedure previste;
3. prepararsi a fronteggiare la possibilità di eventuali ulteriori scosse;
4. sospendere le attività lavorative evacuando ed attuando il piano di evacuazione;
5. durante l' evacuazione, fare muovere ordinatamente il pubblico ed il rimanente personale seguendo le vie di fuga segnalate, indirizzandole in spazi esterni lontani da edifici;
6. verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate; in caso contrario avvertire i VV.F.;
7. verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Servizio Sanitario Aeroportuale;
8. allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, cartelloni pubblicitari, apparati elettrici;
9. aprire le porte con cautela e muoversi con prudenza saggiando, prima di avventurarsi sopra, il pavimento, le scale;
10. scendere le scale all'indietro, spostandosi lungo i muri (queste sono le aree strutturalmente più robuste);
11. evitare di usare telefoni, salvo nei casi di estrema urgenza;
12. non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente pericolo di vita, chiamare i soccorsi segnalando con precisione la posizione della persona infortunata.

COSA NON FARE IN CASO DI TERREMOTO

1. usare l'auto intralciando le vie d'accesso per i soccorritori;
2. recarsi nelle zone più danneggiate o pericolanti;
3. rientrare negli edifici per recuperare oggetti o beni;
4. occupare le linee telefoniche (specialmente i numeri di pubblica utilità), se non per casi di estrema necessità

STATO DI EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
COS **RIT,** SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI	COS/RIT	**DIRETTO 118** TEL. 0923.321667 CELL. 349.2685567

1 RICEVUTA O CONSTATATA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP LO STATO DI EMERGENZA GRAVE.

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

2 AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI DELL'EVENTO

3 **ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE E/O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO**

ENTI	RECAPITO
VV.F	0923-842653 115
POLARIA	0923-598731
C.R.I.	0923-321415
S.U.E.S	118
ENAC	0923-841130 320-6197949
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

4 SU COMUNICAZIONE DEL RIT, SI ATTIVA PER L'EVACUAZIONE COME DA MANSIONI PREVISTI NELL'ALLEGATO "A"

5	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI, IL FINE EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30-04:30)		**DIRETTO 130** **TEL.0923-610130** **CELL. 349.2685567**

EMERGENZA GRAVE - TERREMOTO

1

RICEVUTA O CONSTATA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP.

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

2

ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE E/O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO

ENTI	RECAPITO
POLARIA	0923-598731
C.R.I.	0923-321415
S.U.E.S	118
VV.F	0923-842653
ENAC	0923-841130 320-6197949
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA PRESSO IL COE

3

SI ATTIVA PER L'EVACUAZIONE COME DA MANSIONI PREVISTI NELL'ALLEGATO "A"

4

COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI, IL FINE EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
RIT **COORDINATORE PER LE EMERGENZE**	RIT	CELL. 3346049351

1	RICEVE O CONSTATA LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO PER PRONTA ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP
3	AVVIA LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEL TERMINAL
4	ATTIVA I COMPONENTI DEL ROET PER L'EVACUAZIONE, COORDINANDOLI NELL'ESPLETAMENTO DELLE MANSIONI DI CUI ALL'ALLEGATO "A".
5	RESTA IN CONTATTO CON IL ROET ED A DISPOSIZIONE DEL ROS DEI VV.F

EMERGENZA GRAVE - TERREMOTO

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
R.O.E.T	=	N.Interni aziendali Radio

1	INFORMATI DAL RIT DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, SI ATTIVANO IMMEDIATAMENTE PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.
2	**IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DOVRANNO:** • INVITARE LE PERSONE PRESENTI AD ALLONTANARSI VERSO L'ESTERNO; • INTRAPRENDERE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO, COMMISURATE ALL'EVENTO CHE HA DETERMINATO LO STATO DI EMERGENZA; **GLI ADDETTI AI PIANI DEVONO:** • INTERROMPERE LE ATTIVITA' IN CORSO; • RECARSI AL PIANO DI COMPETENZA, PER PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE DEGLI UTENTI; • APRIRE LE USCITE DI EMERGENZA DI PERTINENZA, IN ACCORDO CON LA POLIZIA DI FRONTIERA; • DISPORSI ALLA TESTA ED IN CODA DEGLI UTENTI IN COLONNA TRASMETTENDO FIDUCIA E TRANQUILLITA' AI PRESENTI; • MANTENERE PER QUANTO POSSIBILE IL GRUPPO ORDINATO E COMPATTO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA PIU' VICINO; • PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE FINO AL PUNTO DI RACCOLTA PIU' VICINO (ADDETTO AI PIANI IN TESTA); • PRIMA DI EVACUARE L'EDIFICIO, VERIFICARE CHE NON VI SIANO ANCORA PRESENTI NELLE AREE EVACUATE (ADDETTO AI PIANI IN CODA).
3	**IL PREPOSTO ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DEVE:** • RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RIT PER EVENTUALI RICHIESTE DI INTERVENTO, SEGNALANDO EVENTUALI CONTROINDICAZIONI ALLE MANOVRE RICHIESTE. • COADIUVARE L'EVACUAZIONE IN CORSO **GLI ADDETTI ALL'ASSISTENZA AI DISABILI DEVONO** • INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO,

EMERGENZA GRAVE - TERREMOTO

	OPPURE LA PERSONA INDICATAGLI DAL RIT; • EVACUARE L'AEROSTAZIONE CON IL DISABILE A LUI ASSEGNATO; • RICHIEDERE AL RIT ULTERIORE PERSONALE DI SUPPORTO, IN CASO DELLA PRESENZA DI PIU' DISABILI.
4	RICEVERE LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE

CALAMITA' NATURALI
ALLUVIONE

GOOD PRACTICE

1. Predisporre l'immediata evacuazione dei locali seminterrati e di tutti i locali con potenziale presenza di personale ed utenti;
2. verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate; in caso contrario avvertire i VV.F.;
3. In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insistono le infrastrutture aeroportuali, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, **CON DIVIETO DI USO DEGLI ASCENSORI;**
4. Evitare di uscire all'esterno dei locali se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose;
5. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto alle attività di controllo degli mpianti;
6. Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
7. Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse.
8. Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
9. Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
10. Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
11. sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
12. predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte più esposte;

STATO DI EMERGENZA GRAVE

In caso di alluvione, dovra' essere attivata immediatamente un evacuazione del piano cantinato e del piano terra del Terminal verso i piani piu' alti dell'aerostazione, evitando di sfollare verso le aree esterne.

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
COS **RIT,** SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI	COS/RIT	**DIRETTO 118** TEL. 0923.321667 CELL. 349.2685567

1	RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP. **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI PER L'EVENTO
3	SE POSSIBILE, TRASCRIVE I DATI IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX
4	**ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EVACUAZIONE IN CORSO:**

ENTI	RECAPITO
POLARIA	0923-598731
C.R.I.	0923-321415
S.U.E.S	118
VV.F	0923-842653
ENAC	0923-841130 320-6197949
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834

EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE

	NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL RIT/COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO IL CELLULARE DI SERVIZIO
5	SU DISPOSIZIONE DEL RIT SI ATTIVA PER L'EVECUAZIONE DAI PIANI INFERIORI VERSO I PIANI ALTI.
6	COMUNICA AGLI ENTI INTERESSATI IL FINE EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
RIT	RIT	CELL. 3346049351

1	RICEVE O CONSTATA LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO D'AVANZAMENTO PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP
3	ATTIVA I COMPONENTI DEL ROET, COORDINANDOLI NELL'EVACUAZIONE DAI PIANI INFERIORI VERSO I PIANI SUPERIORI.
4	RESTA IN CONTATTO CON IL ROET ED A DISPOSIZIONE DEL ROS DEI V.V.F, COADIUVANDO QUEST'ULTIMO NELLE OPERAZIONI DI GESTIONE DELL'EMERGENZA GRAVE E DELL'EVACUAZIONE TOTALE;
5	COMUNICA AL COS ED AL ROET, LO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE E LA RIPRESA ALLE NORMALI ATTIVITA', OGNUNO PER QUANTO DI COMPETENZA

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
R.O.E.T	=	N.Interni aziendali Radio

1	INFORMATI DAL RIT DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, SI ATTIVANO IMMEDIATAMENTE PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE DAI PIANI INFERIORI VERSO I PIANI SUPERIORI
2	**IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DOVRANNO:** • INVITARE LE PERSONE PRESENTI AD AVVIARSI VERSO I PIANI ALTI DELL' EDIFICIO TERMINAL • **ASSICURARSI CHE NESSUN UTENTE ESCA ALL'ESTERNO DEI LOCALI, SE GIA' INVASI DA ACQUE** • INTRAPRENDERE ALTRE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO, COMMISURATE ALL'EVENTO CHE HA DETERMINATO LO STATO DI EMERGENZA; **GLI ADDETTI AI PIANI DEVONO:** • SU DISPOSIZIONE DEL RIT, INTERROMPERE LE ATTIVITA' IN CORSO; • DISPORSI ALLA TESTA ED IN CODA DEGLI UTENTI IN COLONNA TRASMETTENDO FIDUCIA E TRANQUILLITA' AI PRESENTI • MANTENERE PER QUANTO POSSIBILE IL GRUPPO ORDINATO E COMPATTO FINO AI PIANI ALTI • PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE INIZIANDO DAI PIANI PIU' BASSI FINO A QUELLI PIU ALTI
3	• VERIFICARE CHE NON VI SIANO ANCORA PRESENTI NELLE AREE EVACUATE (ADDETTO AI PIANI IN CODA). **IL PREPOSTO ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DEVE:** • RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RIT PER EVENTUALI RICHIESTE DI INTERVENTO, SEGNALANDO EVENTUALI CONTROINDICAZIONI ALLE MANOVRE RICHIESTE. • COADIUVARE L'EVACUAZIONE IN CORSO **GLI ADDETTI ALL'ASSISTENZA AI DISABILI DEVONO**

EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE

	• INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO, OPPURE LA PERSONA INDICATAGLI DAL RIT; • EVACUARE VERSO I PIANI ALTI DELL'AEROSTAZIONE CON IL DISABILE A LUI ASSEGNATO; • RICHIEDERE AL RIT ULTERIORE PERSONALE DI SUPPORTO, IN CASO DELLA PRESENZA DI PIU' DISABILI.
4	RICEVERE LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30-04:30)	=	**DIRETTO 130** **TEL.0923-610130** **CELL. 349.2685567**

1 RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP.

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP L'ADDETTO UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

2 TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX

3 ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO

ENTI	RECAPITO
POLARIA	0923-598731
C.R.I.	0923-321415
S.U.E.S	118
VV.F	0923-842653
ENAC	0923-841130 320-6197949
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA PRESSO IL COE

4 SI ATTIVA PER L'EVACUAZIONE DAI PIANI BASSI A QUELLI ALTI COME DA MANSIONE PREVISTA NELL'ALLEGATO "A"

5 COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI, IL FINE EMERGENZA GRAVE

6 SELF BRIEFING

BLACK OUT ELETTRICO

PREMESSA

Il terminal dell'aerostazione è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.
Ai fini di una continua supervisione dei possibili rischi di incendio, bisognerà controllare con periodicità che l'impianto di illuminazione di emergenza esistente nei vari locali è in piena efficienza e registrarlo nell'apposito registro antincendio.

Di seguito elenchiamo le procedure di allarme / emergenza lieve da adottare in caso di balck-out elettrico prolungato, ovvero nel caso in cui i gruppi elettrogeni non si avviino e tutti i sistemi di backup risultino inoperativi.

GOOD PRACTICE

In caso di black out elettrico prolungato, si attivano automaticamente i gruppi elettrogeni.

In caso di mancato funzionamento dei suddetti gruppi, il Rit provvede ad attivare e coordinare il Roet che, in accordo alle mansioni di cui all'allegato "A", fornisce l'assistenza ai passeggeri ed agli utenti aeroportuali presenti all'interno del Terminal.

	IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA HEELP E' GARANTITO DALLA CORRENTE ELETTRICA ED IN SUA ASSENZA DA PROPRIE BATTERIE DI EMERGENZA. **E' ALTAMENTE PROBABILE CHE IN CASO DI BLACK OUT IL SISTEMA HEELP FUNZIONI IN MODALITA' DOWNGRADED, OVVERO IN CASO DI ESAURIMENTO DELLA BATTERIA DI EMERGENZA, IL SISTEMA NON SARA' PIU' IN GRADO DI FORNIRE ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.**

STATO DI ALLARME

LO STATO DI ALLARME SI ATTIVA IN CASO DI MANCATO FUNZIONAMNETO DEI GRUPPI ELETTROGENI.

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)	CALL SIGN	TELEFONO
COS **RIT,** SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI	COS/RIT	**DIRETTO. 118** **TEL. 0923.321667** **CELL. 349.2685567**

1	ATTIVA TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI ALLARME **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP
3	INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST

FUNZIONE	RECAPITO
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

4	NOTIFICA DI FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE
5	COMUNICA AI RESPONSABILELI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE TRAMITE IL SISTEMA HEELP **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
6	SELF BRIEFING

ALLARME – BLACK OUT

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30 - 04:30)		**DIRETTO 130** **TEL. 0923-610130** **CELL. 349.2685567**

ALLARME – BLACK OUT

1	RICEVUTO/CONSTATATO LO STATO DI ALLARME, ATTIVA TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI ALLARME **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO AL PRESIDIO UTILIZZERA' IL CELLULARE DI SERVIZIO O TRAMITE IL TELEFONO REGISTRATO PRESSO L'UFFICIO COE, PER INFORMARE I RESPONSABILI DI CUI AL PUNTO 3.**
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP
3	INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST

FUNZIONE	RECAPITO
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	346-2409867
RESPONSABILE MANUTENZIONE	349-2685691
R.S.P.P.	345-4779865
RESPONSABILE HANDLING	349-2685476
DIRETTORE GENERALE	348-7718834
RESPONSABILE SECURITY	349-2685470
RESPONSABILE SERVIZI APT	349-2685716

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO IL CELLULARE IN DOTAZIONE O TRAMITE TELEFONO REGISTRATO PRESSO IL COE

4	SI RECA SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE POTENZIALE DELLO STESSO.
5	COMUNICA AI RESPONSABILI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE, TRAMITE IL SISTEMA HEELP **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO IL CELLULARE IN DOTAZIONE O TRAMITE TELEFONO REGISTRATO PRESSO IL COE**
6	SELF BRIEFING

FUNZIONE		CALL SIGN	TELEFONO
RIT **(COORDINATORE PER LE EMERGENZE)**		RIT	**CELL. 3346049351**
1	RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO		
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO D'AVANZAMENTO PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP		
3	**INFORMA E PREALLERTA, I COMPONENTI DEL R.O.E.T. IN TURNO**		
4	DEFINISCE IN COORDINAMENTO CON IL ROET, LE EVENTUALI AZIONI DI PRONTO INTERVENTO ATTE A CONTRASTARE L'EVENTO.		
5	DICHIARA LA FINE DELLO STATO DI ALLARME O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA LIEVE, COMUNICANDOLO ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI.		
6	SELF BRIEFING		

ALLARME – BLACK OUT

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
R.O.E.T **(REPARTO OPERATIVO EMERGENZA TERMINAL)**	ROET	N.Interni aziendali Radio

1	RICEVE LA COMUNICAZIONE DI ALLARME DAL RIT E/O DAL COS **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	VENGONO COSTANTEMENTE AGGIORNATI DAL RIT CIRCA NUOVI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE RESTANDO IN PREALLERTA
3	NEL CASO IN CUI L'ALLARME EVOLVA IN EMERGENZA LIEVE, OGNI COMPONENTE DEL ROET DOVRA' SEGUIRE LE PROCEDURE PREVISTE DI SEGUITO DAL PRESENTE PIANO.
4	RICEVUTO LA FINE DELLO STATO DI ALLARME, RIPRENDE LE PROPRIE ATTIVITA'
5	SELF BRIEFING.

ALLARME – BLACK OUT

STATO DI EMERGENZA LIEVE

LO STATO DI EMERGENZA LIEVE SI ATTIVA QUALORA IL GESTORE RAVVISI LA RIDUZIONE DEI LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA ED OPERATIVI.
DI SEGUITO SI ELENCANO A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO LE PRINCIPALI CAUSE DI ATTIVAZIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

- **ELEVATA TEMPERATURA ALL'INTERNO DEL TERMINAL;**
- **ASSENZA DI ILLUMINAZIONE DEL TERMINAL;**

FUNZIONE: addetto alle comunicazioni	CALL SIGN	TELEFONO
COS **RIT,** SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI	COS/RIT	**DIRETTO 118** TEL. 0923.321667 CELL. 349.2685567

1	RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP. **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX
3	ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI E DANDO TUTTE LE INFO NECESSARIE IN SUO POSSESSO:

ENTI	RECAPITO
VV.F.	**0923-842653** **115**
POLARIA	**0923-598731**
C.R.I.	**0923-321415**
ENAC	**0923-841130** **320-6197949**
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	**346-2409867**

EMERGENZA LIEVE – BLACK OUT

	RESPONSABILE MANUTENZIONE	**349-2685691**
	RESPONSABILE SERVIZI APT	**349-2685716**
	R.S.P.P.	**345-4779865**
	RESPONSABILE HANDLING	**349-2685476**
	DIRETTORE GENERALE	**348-7718834**
	RESPONSABILE SECURITY	**349-2685470**
	NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.	
4	NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS/RIT DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.	
5	SELF BRIEFING	

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30-04:30)		**DIRETTO 130** **TEL. 0923-610130** **CELL. 349.2685567**

1	RICEVUTA/CONSTATATA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE, COMUNICA TRAMITE IL SISTEMA HEELP, IL RELATIVO STATO DI EMERGENZA. **NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.**
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX
3	ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI E DANDO TUTTE LE INFO NECESSARIE IN SUO POSSESSO:

ENTI	RECAPITO
VV.F.	**0923-842653** **115**
POLARIA	**0923-598731**
C.R.I.	**0923-321415**
ENAC	**0923-841130** **320-6197949**
FUNZIONI AIRGEST	**RECAPITO**
RESPONSABILE MOV & TERMINAL	**346-2409867**
RESPONSABILE MANUTENZIONE	**349-2685691**
RESPONSABILE SERVIZI APT	**349-2685716**
R.S.P.P.	**345-4779865**
RESPONSABILE HANDLING	**349-2685476**
DIRETTORE GENERALE	**348-7718834**
RESPONSABILE SECURITY	**349-2685470**

NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA PRESSO IL COE

4	NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.

EMERGENZA LIEVE – BLACK OUT

5	SELF BRIEFING

FUNZIONE		CALL SIGN	TELEFONO
RIT **(COORDINATORE PER LE EMERGENZE)**		RIT	CELL. 334-6049351
1	RICEVE LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO		
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO DI AVANZAMENTO DELLO STESSO, PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP		
3	COMUNICA AI MEMBRI DEL R.O.E.T, LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO		
4	ATTIVA I COMPONENTI DEL ROET; COORDINA I MEMBRI DEL ROET NELL'ESPLETAMENTO DELLE MANSIONI DI CUI ALL'ALLEGATO "A".		
5	VALUTA IN BASE ALLA SITUAZIONE IN ATTO L'ATTIVAZIONE DI EVENTUALI MISURE DI ASSISTENZA ALL'UTENZA.		
6	PER IL TRAMITE DEL TAM, IN COORDINAMENTO CON LA POLARIA, SI ACCERTA CHE I VARCHI DI EMERGENZA SIANO COMUNQUE OPERATIVI.		
7	COMUNICA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE.		
8	SELF BRIEFING		

EMERGENZA LIEVE – BLACK OUT

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
R.O.E.T **(REPARTO OPERATIVA EMERGENZA TERMINAL)**	ROET	N.Interni aziendali Radio

1	RICEVONO LA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA LIEVE DA PARTE DEL RIT
2	**IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DOVRANNO:** **1) <u>GLI ADDETTI AI PIANI:</u>** • SU DISPOSIZIONE DEL RIT, DEVONO INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LE ATTIVITA' E RECARSI AI PIANI PER ASSISTERE L'UTENZA; • TENGONO CONTO DEL NUMERO APPROSSIMATIVO DEI PRESENTI SE NECESSARIO, SU DISPOSIZIONE DEL RIT, APRONO LE USCITE DI EMERGENZA DI PERTINENZA, PREVIO COORDINAMENTO CON LA POLIZIA DI FRONTIERA.
3	**2) <u>L'ADDETTO ASSISTENZA DISABILI DEVE</u>:** • INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO; • IN CASO DI ACCERTATA ASSENZA DI DISABILI DEVE RENDERSI DISPONIBILE AL RIT PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA LIEVE;
4	RICEVONO COMUNICAZIONE DAL RIT IN MERITO ALLA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE.
5	SELF BRIEFING

EMERGENZA LIEVE – BLACK OUT

ATTENTATO O MINACCIA TERRORISTICA

PREMESSA

Per queste tipologie di emergenza bisogna attenersi al Manuale Aeroportuale di procedure Coordinate elaborate dalla Polizia di Stato sulla base del programma Nazionale di Sicurezza e del "Piano Leonardo da Vinci".

GOOD PRACTICE

In caso di emergenza dovuta a telefonata terroristica o segnalazione ordigno l'operatore dovrà:

1. ascoltare la telefonata con calma e cortesia, non interrompendo il chiamante;
2. avvertire immediatamente, tramite telefono interno, le autorità di Pubblica Sicurezza presenti nell'Aerostazione;
3. cercare di carpire il massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
4. richiamare l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionali, mentre il chiamante è ancora in linea;
5. al termine della telefonata informare immediatamente le Forze di Pubblica Sicurezza, le quali provvederanno autonomamente;
6. non informare nessun altro per non diffondere panico incontrollato.
7. Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno!
8. **Fare evacuare - se disposto dalle FF/OO - ordinatamente il pubblico ed il rimanente personale non addetto all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;**
9. verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate;

In caso di emergenza dovuta a minaccia armata e/o presenza di un folle:

In questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "**non evacuazione"**.

Le persone coinvolte, dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

1. se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
2. se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, l'Addetto in turno (componente ROET) o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
3. se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;

4. non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
5. non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
6. mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
7. qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
8. se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

EMERGENZE MEDICHE

GOOD PRACTICE

In caso di emergenze mediche (traumi, incidenti, malori) che coinvolgono operatori aeroportuali l'addetto ROET dovrà:

1. Informare immediatamente l'addetto in turno, il quale provvederà ad inviare sul posto un addetto incaricato del pronto soccorso.
2. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato se non si è addestrati per farlo.
3. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
4. Qualora non si riuscisse a contattare alcun responsabile, chiamare direttamente il Pronto Soccorso del sedime aeroportuale (0923.321415 / 118).
5. Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:
   - come è accaduto l'incidente;
   - di chi è la colpa, ecc.
6. Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
7. Collaborare con l'incaricato del Pronto Soccorso del sedime aeroportuale seguendone le istruzioni.

In caso di emergenze mediche (traumi, incidenti, malori) che coivolgono il pubblico o personale esterno, l'addetto ROET dovrà:

1. Appena ravvisata l'emergenza, l'operatore è tenuto ad informare immediatamente il RIT in turno (cell. 349-2685567 tel. 0923-321667) il quale provvederà ad inviare sul posto un addetto incaricato del pronto soccorso.
2. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato se non è addestrato per farlo.
3. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
4. Qualora non riuscisse a contattare alcun responsabile, chiamare direttamente il Pronto Soccorso del sedime aeroportuale (0923.321415 / 118)
5. Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:
   - come è accaduto l'incidente;
   - di chi è la colpa, ecc.
6. Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
7. Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni.
8. Qualora la vittima dichiari di star bene e chiede di allontanarsi, Airgest provvederà a fare comunque firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità (vedi fac - simile allegato).

Fac simile dichiarazione di scarico responsabilità

Il sottoscritto _____

(Nome/Cognome)

residente in _____ via _____

(Città/Stato) (Via/Piazza/numero civico)

dichiara che non ha subito nessun trauma fisico e psichico apprezzabile, conseguente all'incidente accaduto

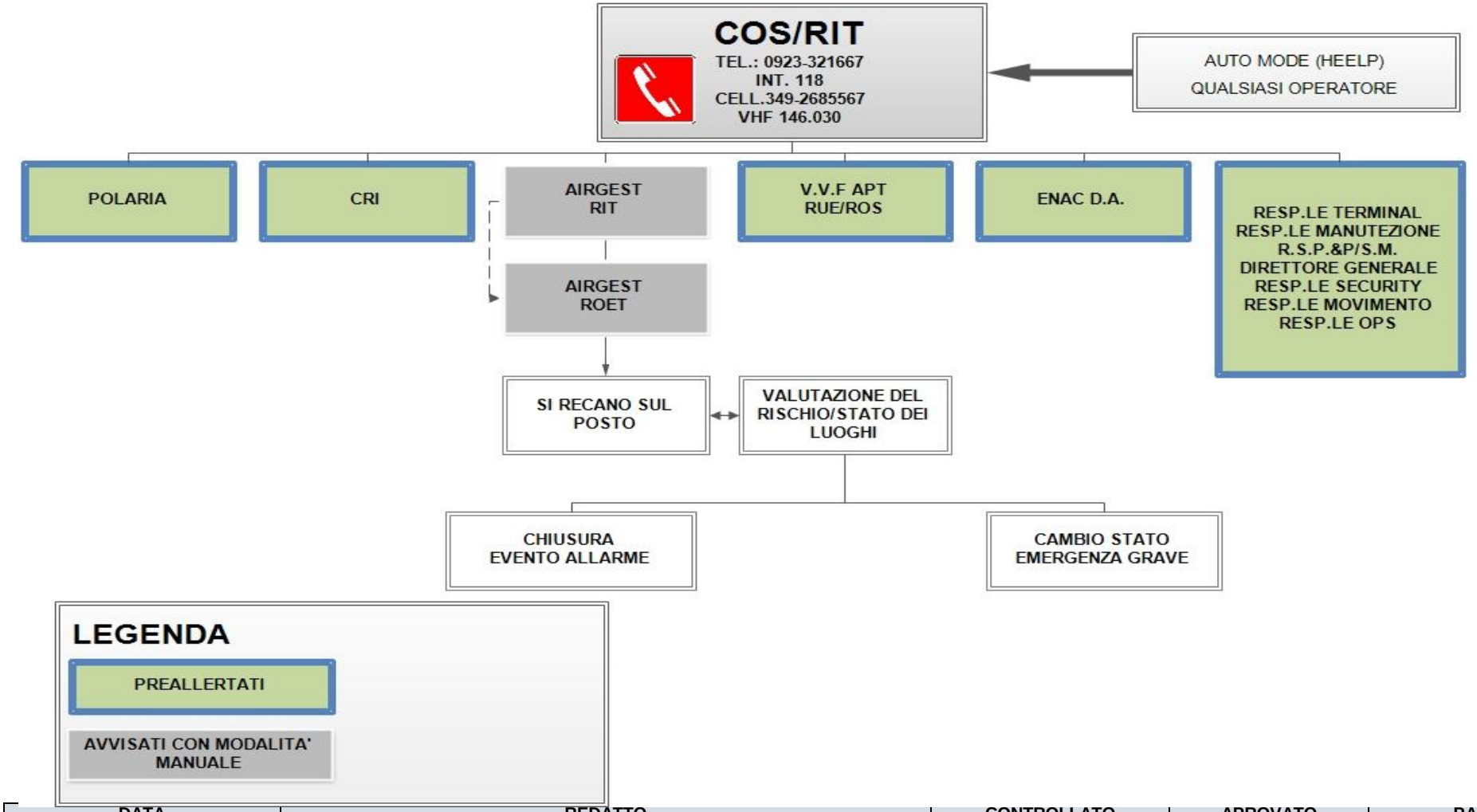
il giorno _____ alle ore _____ presso l'Edificio _____.

Appone la sua firma a riprova che non necessita di alcuna ulteriore assistenza.

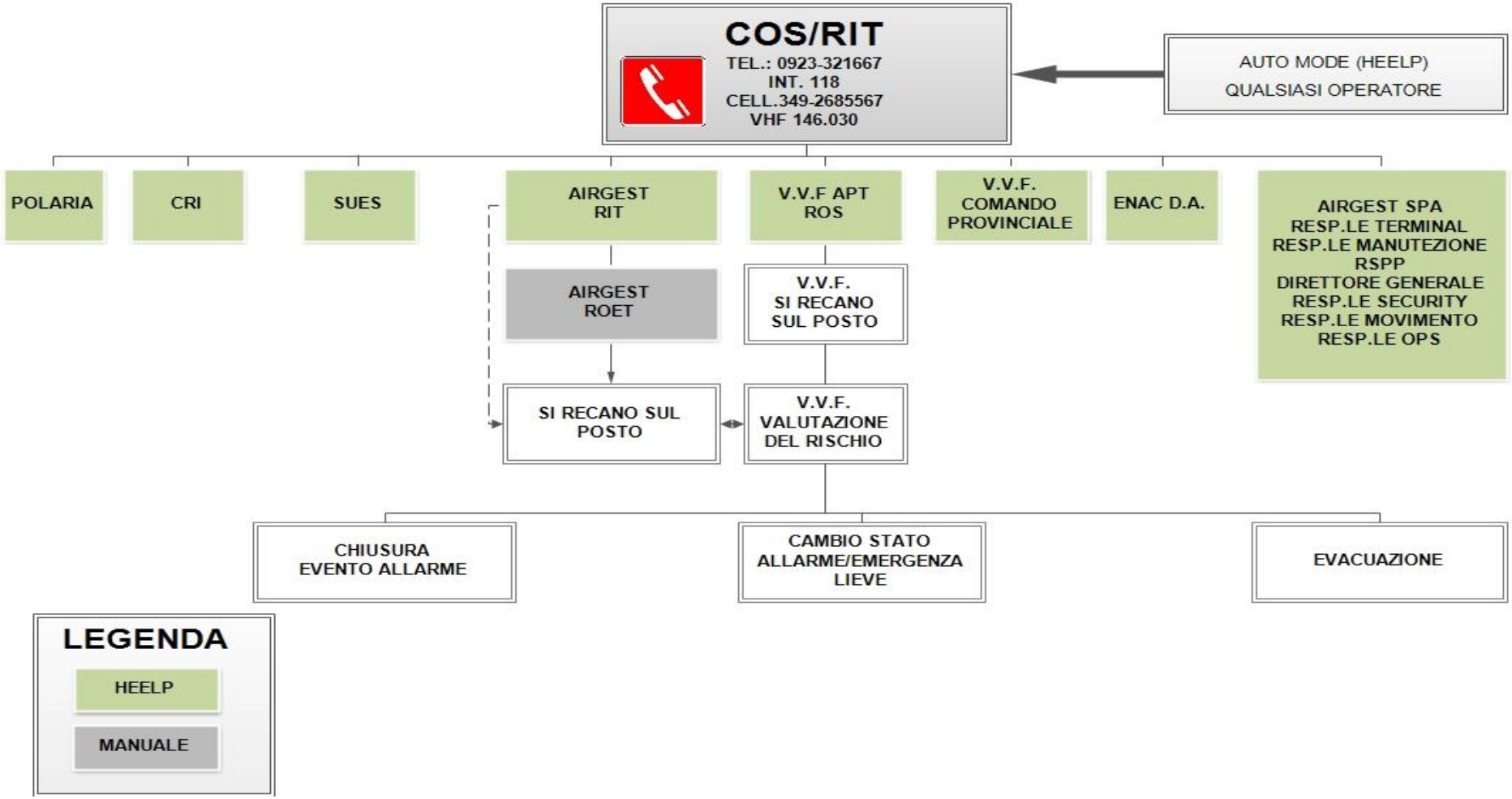
firma

_____

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LIEVI



SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE GRAVI



COMUNICAZIONI E ORDINI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI

Una risposta tempestiva ed efficiente di un moderno dispositivo aeroportuale di gestione e pronta risposta ad un' emergenza dipende, in buona parte, dall'affidabilità dei propri sistemi di comunicazione e di allarme.

OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI

In base alla fase emergenziale in atto ed ai relativi Enti coinvolti nelle operazioni di assistenza e salvataggio le comunicazioni di emergenza avvengono tramite 1 (UNA) frequenza:

1) la **CF** (Command Frequency) settata sulla frequenza **VHF 146,030**.

.

La CF viene utilizzata per le comunicazioni tra il ROS dei Vigili del Fuoco (ROS - VVF), Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA), l'Operativo Airgest, il RIT Airgest (Coordinatore dell'Evacuazione), la Polizia di Frontiera, l'Enac ed il COS.

La CF si utilizza per tutte le comunicazioni tra il ROS ed il Coordinatore dell'evacuazione, tra il ROS ed il ROET e tra il Coordinatore dell'evacuazione ed il ROET/COS (addetto alle comunicazioni).

La CF si utilizza per tutte le comunicazioni tra la scena dell'evento ed il COS, in essa confluiscono le richieste dei soccorritori.

RADIO DISCIPLINA

Riguardo alle comunicazioni radio tra i vari enti coinvolti nelle operazioni di ricerca e salvataggio bisogna precisare quanto segue:

a) Bisogna utilizzare la terminologia standard; essa prevede un linguaggio chiaro e specifico riguardo ai termini ed alle frasi da utilizzare.
b) Bisogna evitare di occupare la frequenza con le frasi in gergo o con codici specifici.
c) Bisogna rispondere prontamente ed in modo coinciso, pronunciando parole lentamente in modo chiaro, distinto e senza emozioni.

d) Bisogna fare attenzione a non occupare la frequenza quando essa è utilizzata da altri (transmit over), pertanto:
- Aspettare il termine della comunicazione;
- Specificare *chi* si sta chiamando (es. *ROS, COS, Vigili, Croce Rossa, 118*);
- Identificarsi (es. *ROS, COS, Vigili, Croce Rossa, 118*);
- Trasmettere il messaggio in modo chiaro e coinciso.

TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO DOVRANNO ESSERE CONFERMATE MEDIANTE PROCEDURA DI READ-BACK, E QUINDI IL RICEVENTE DOVRÀ RIPETERE LA COMUNICAZIONE RICEVUTA AL FINE DI ASSICURARNE L'ESATTA RICEZIONE

IN SITUAZIONE DI EMERGENZA GRAVE È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI ADOTTARE IL SILENZIO RADIO E TELEFONICO, CON ECCEZIONE DEI SOLI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA IN ATTO.

MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO

Tutte le radio che fanno parte del dispositivo delle comunicazioni in capo al presente documento dovranno seguire strettamente il seguente programma di controllo e manutenzione.

Controllo apparati radio: Con cadenza giornaliera ogni Ente dovrà controllare lo stato di efficienza delle proprie apparecchiature radio; in caso di malfunzionamento dovrà provvedere tempestivamente alla risoluzione dell'avaria; in caso di prolungato stato di inefficienza dovrà darne immediata comunicazione all'autorità competente.

Manutenzione ordinaria: Tutte le radio in dotazione dovranno seguire uno specifico programma di manutenzione ordinaria al fine di mantenere le stesse in piena efficienza.

ESERCITAZIONI

Al fine di testare la pianificazione di emergenza di cui al presente documento e addestrare tutto il personale addetto alla sua corretta applicazione, Airgest, per quanto di competenza ed in coordinamento con le autorità preposte, provvede a pianificare e far svolgere con la normata cadenza (annuale), le simulazioni e le esercitazioni secondo una pianificazione pre-definita.

PLANIMETRIE

SCOPO

Scopo di questo Capitolo è di fornire una rappresentazione grafica dell'aerostazione, da affiggere nell'ambito delle singole aree.

Sono pertanto allegate per una migliore comprensione le tavole riassuntive riportanti le seguenti indicazioni:

- elaborato planimetrico in scala adeguata con la collocazione topografica dell'edificio, i percorsi per raggiungere le zone di raccolta all'esterno;
- planimetrie delle varie aree con indicate :
  - ☞ le vie di fuga e le scale d'emergenza;
  - ☞ le aree a rischio d'incendio;
  - ☞ gli idranti;
  - ☞ le porte d'emergenza;
  - ☞ le porte d'uscita all'esterno dell'edificio;
  - ☞ le intercettazioni generali delle reti di distribuzione degli impianti fissi antincendio;
  - ☞ schema riassuntivo delle procedure d'evacuazione ed allarme.

Le planimetrie vengono applicate a parete, in posizione ben visibile, lungo i corridoi e le vie di maggiore affluenza al fine di consentire una più rapida individuazione di tutto quanto possa servire a fronteggiare l'emergenza nonchè a favorire l'esodo senza panico.

N.B.:

*Nell'Allegato **B,** facente parte integrante del presente PET, sono riportate le planimetrie di evacuazione dei vari piani del Terminal e l'ubicazione dei Punti di Raccolta.*

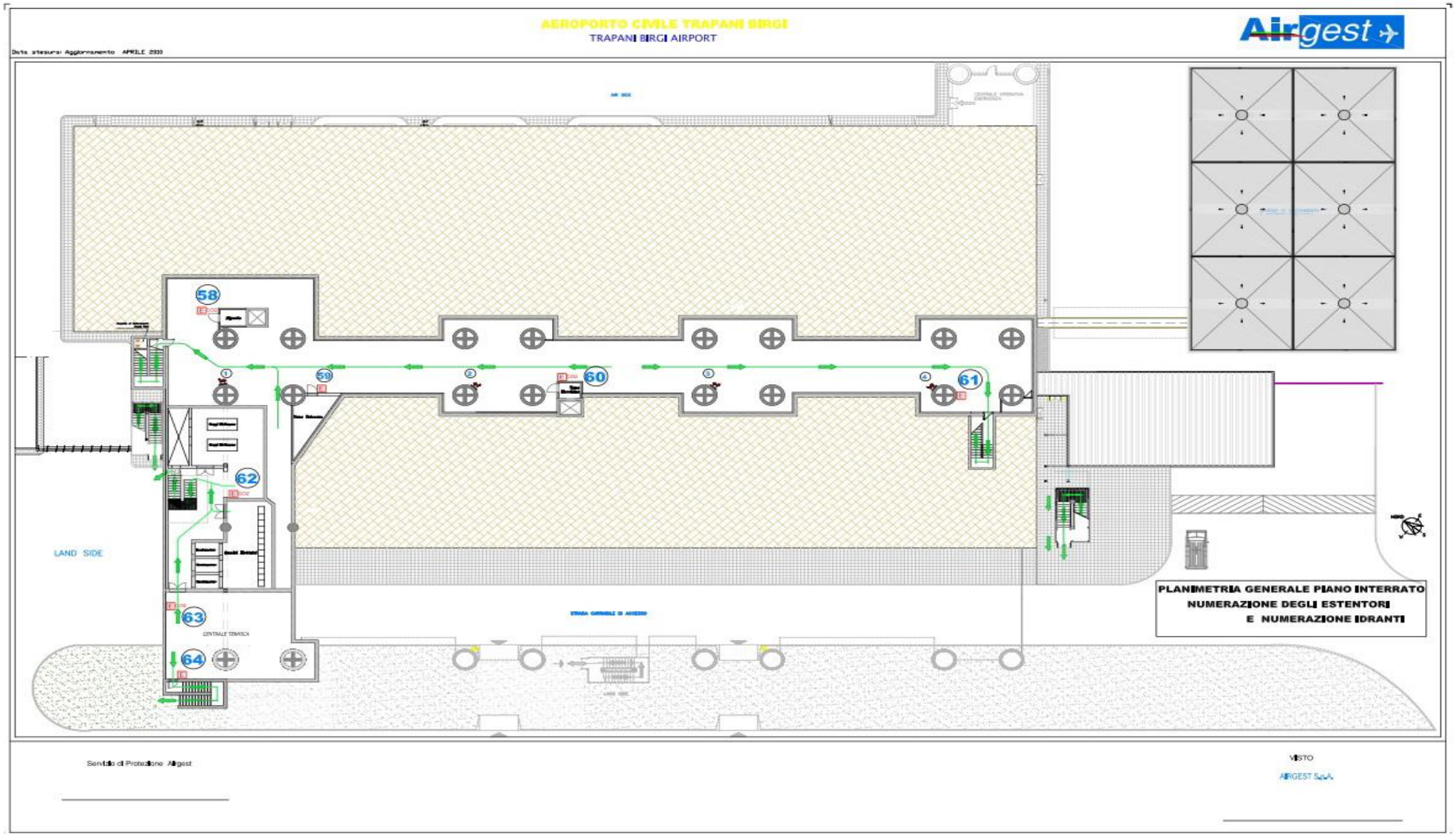
RESPONSABILITA'

E' compito dei responsabili di "Terminal" e del Servizio di Prevenzione e Protezione:

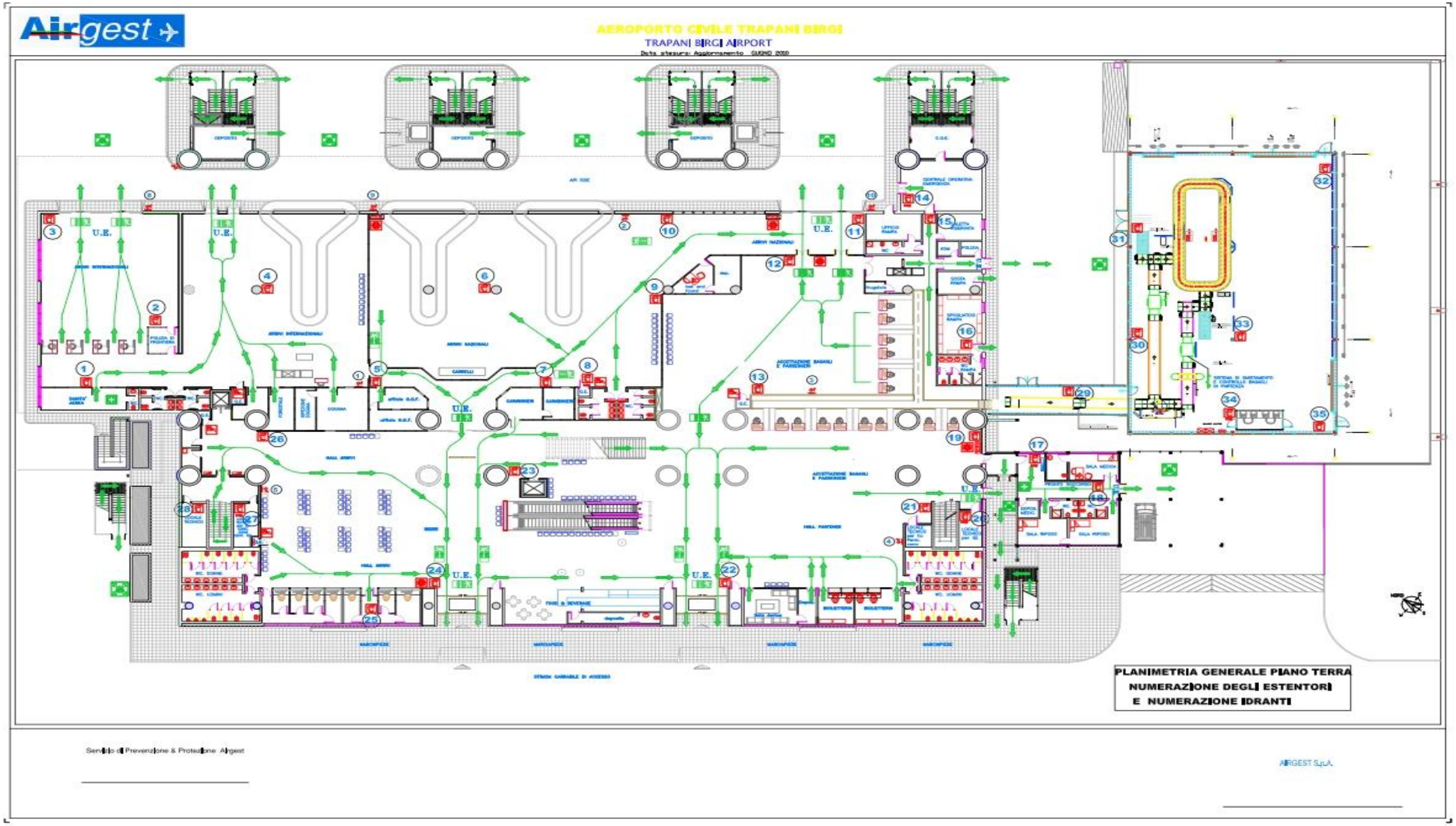
a) Verificare che effettivamente esistano e siano affisse e distribuite in modo corretto le planimetrie di cui al presente Capitolo;

b) controllare che vengano aggiornate;

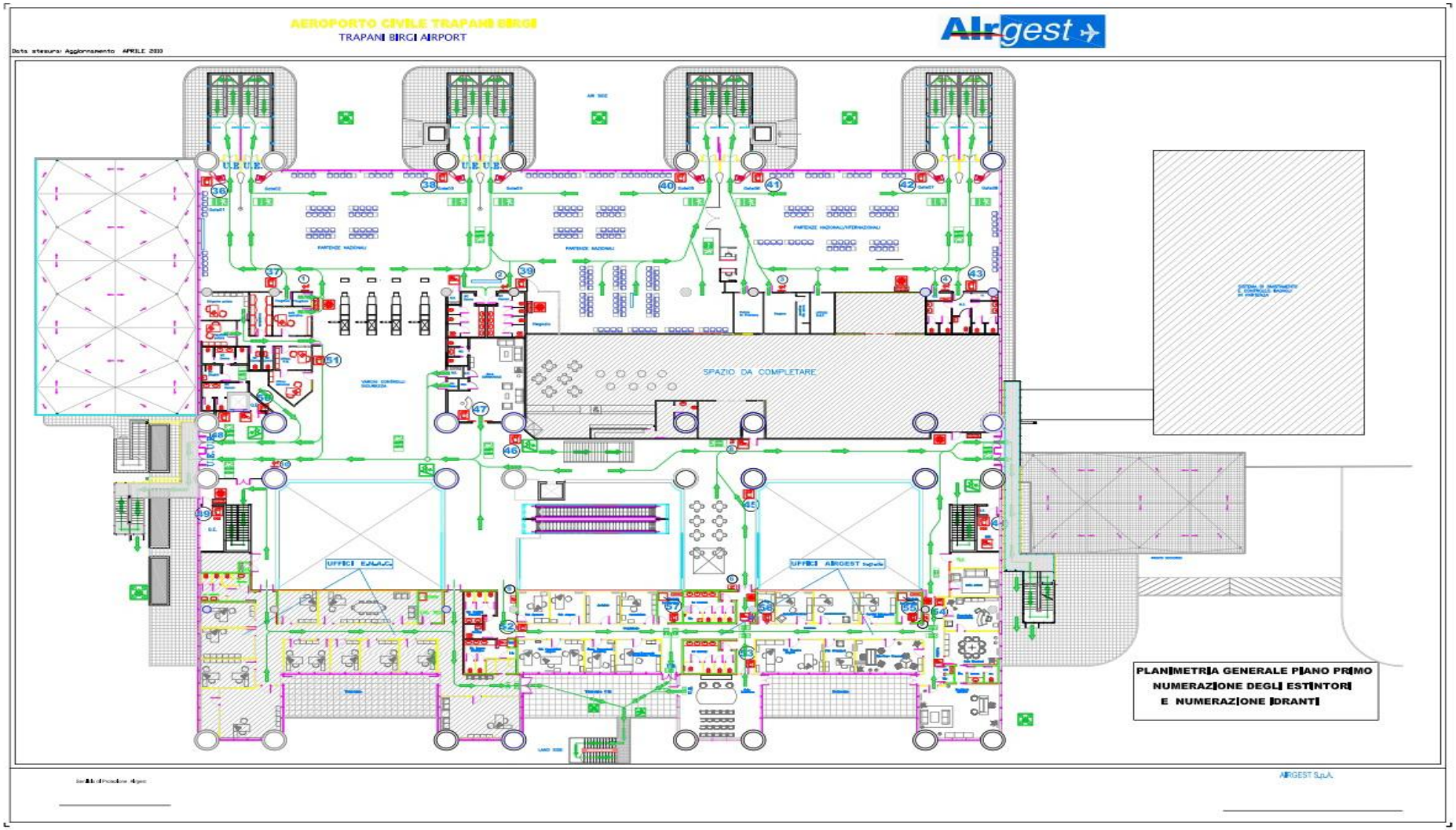
c) proporre eventuali modifiche al fine di migliorarne l'impatto su personale e visitatori e consentire di raggiungere, in materia ottimale, gli obiettivi per i quali le stesse sono state concepite.



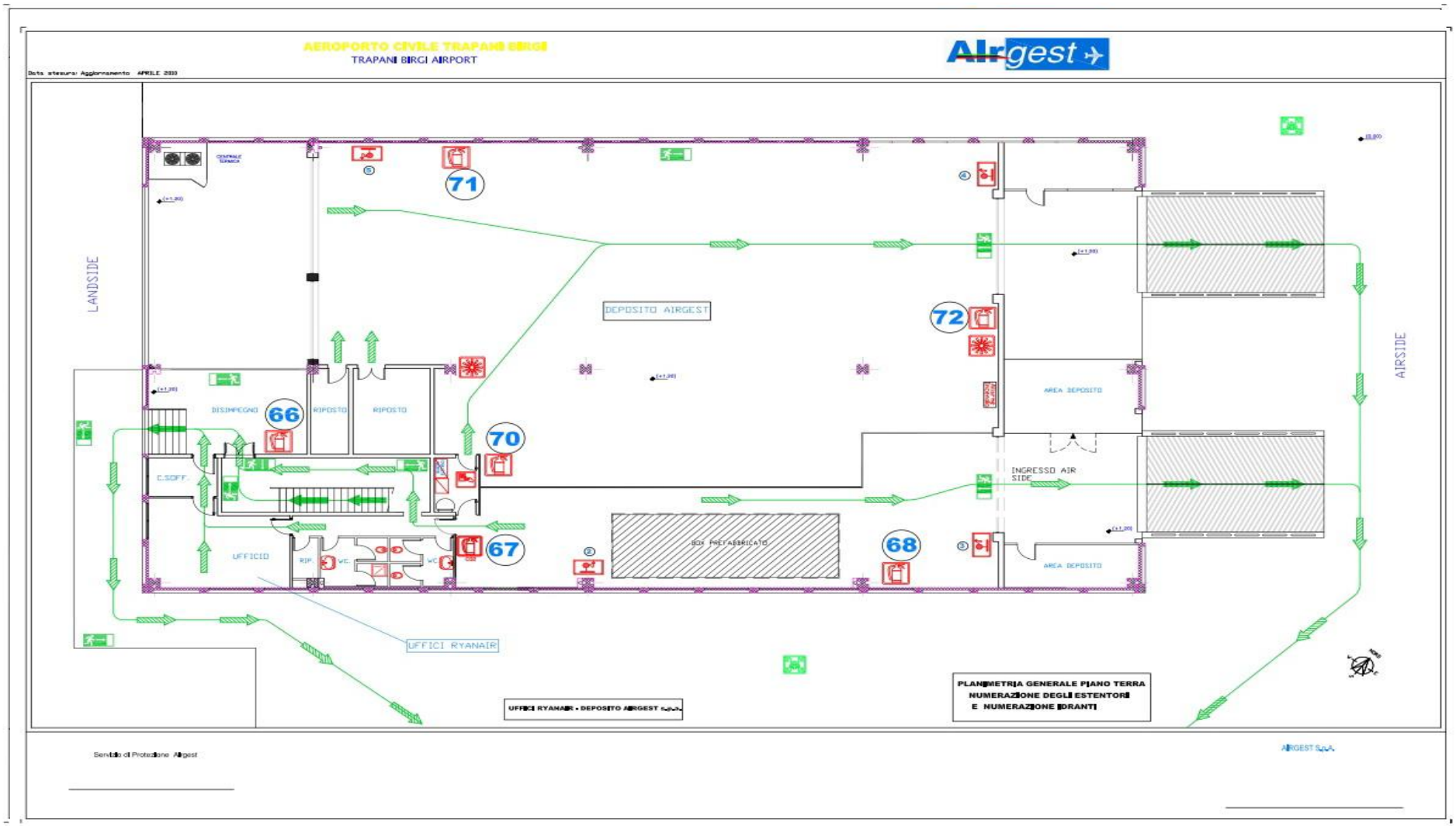
DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APROVATO	PAG
01/12/2014	Responsabile Terminal & Movimento Resp.le Manutenzione Infrastrutture ed Impianti R.S.P.P. Responsabile Operazioni di Scalo Responsabile Servizi Aeroportuali Responsabile Security	D.G	D.L.	104/132



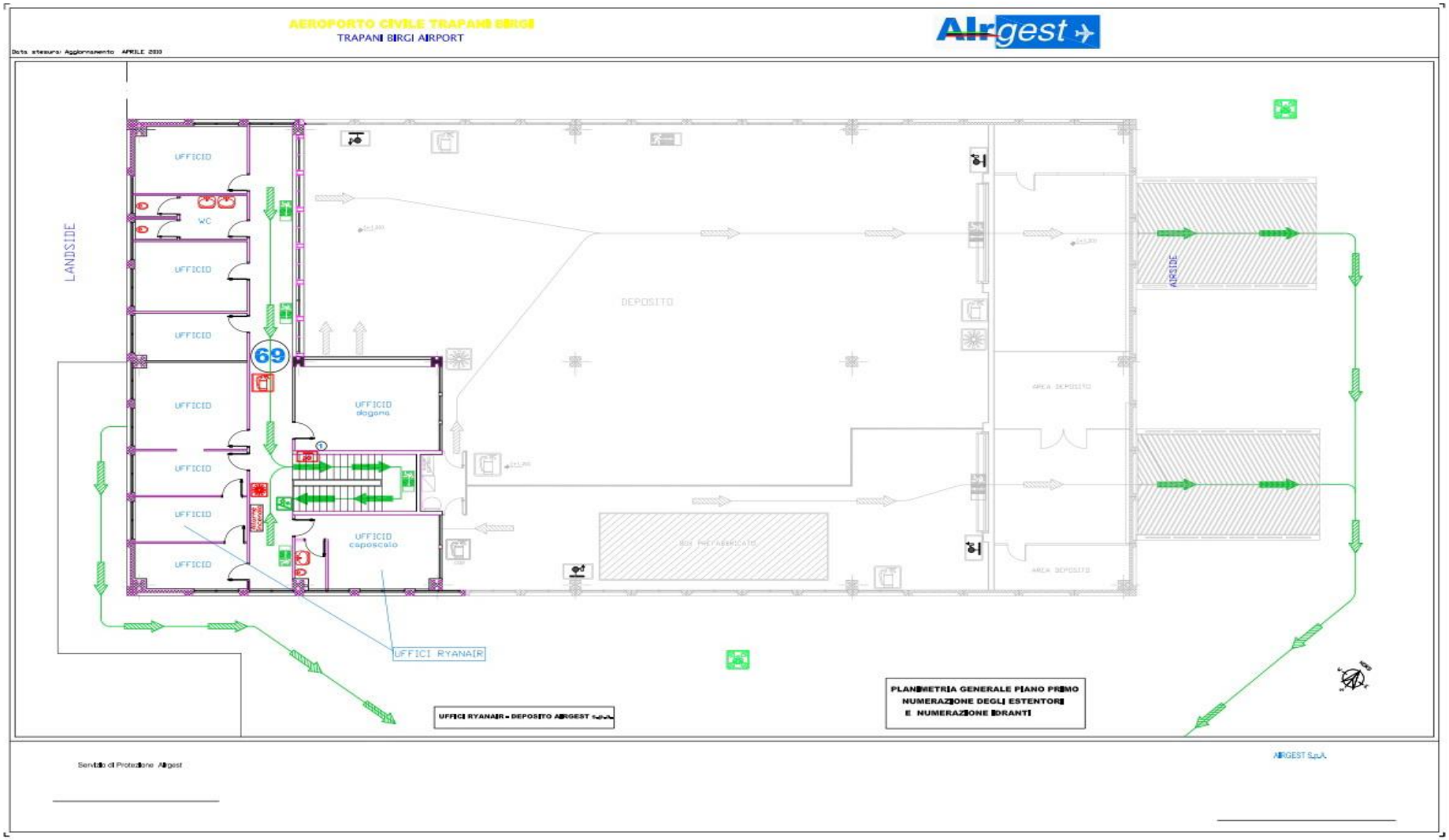
DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APROVATO	PAG
01/12/2014	Responsabile Terminal & Movimento Resp.le Manutenzione Infrastrutture ed Impianti R.S.P.P. Responsabile Operazioni di Scalo Responsabile Servizi Aeroportuali Responsabile Security	D.G	D.L.	105/132



DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APROVATO	PAG
01/12/2014	Responsabile Terminal & Movimento Resp.le Manutenzione Infrastrutture ed Impianti R.S.P.P. Responsabile Operazioni di Scalo Responsabile Servizi Aeroportuali Responsabile Security	D.G	D.L.	106/132



DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APROVATO	PAG
01/12/2014	Responsabile Terminal & Movimento Resp.le Manutenzione Infrastrutture ed Impianti R.S.P.P. Responsabile Operazioni di Scalo Responsabile Servizi Aeroportuali Responsabile Security	D.G	D.L.	107/132



DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APROVATO	PAG
01/12/2014	Responsabile Terminal & Movimento Resp.le Manutenzione Infrastrutture ed Impianti R.S.P.P. Responsabile Operazioni di Scalo Responsabile Servizi Aeroportuali Responsabile Security	D.G	D.L.	108/132

NUMERI TELEFONICI ENTI ESTERNI

ENTE O STRUTTURA	TELEFONO O FAX
PREFETTURA DI TRAPANI	0923 598111
COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI TRAPANI	115
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE V.F.	0923 842653
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113 - 0923 598731
GUARDIA DI FINANZA	117
PROTEZIONE CIVILE	
Trapani - Autoparco Protezione Civile	0923 559455 / 501068
Regione Siciliana Servizio Regionale di Protezione Civile	0923 593953 - fax.: 0923 24061
COMANDO VIGILI URBANI	
Marsala	0923 723303
Trapani	(Centralino) 0923 21811
EMERGENZA SANITARIA	118 800 633 865
EMERGENZA AMBIENTALE	1525
PRONTO SOCCORSO (Distaccamento Aeroportuale)	
PRESIDIO OSPEDALIERO “BORSELLINO” - Marsala	0923 753011
PRESIDIO OSPEDALIERO “S. ANTONIO ABBATE” - Trapani	0923 809450
PRESIDIO OSPEDALIERO - Castelvetrano	0924 930111
PRESIDIO OSPEDALIERO - Salemi	0924 990111
PRESIDIO OSPEDALIERO – Mazara del Vallo	0923 901111
AZIENDA OSPEDALIERA “Cervello” – Pronto Soccorso	091 6802720
PRESIDIO OSPEDALIERIO “G.F. Ingrassia” - Palermo	091 7033 613
PRESIDIO OSPEDALIERIO “Casa del Sole” - Palermo	091 7035 252
PRESIDIO OSPEDALIERO - Alcamo	0924.599522
PRESIDIO OSPEDALIERIO “Civico” - Partinico	091 8911 358
OSPEDALE “Civico e Benfratelli” - Pronto Soccorso	091 6665523 / 525/590

NUMERI TELEFONICI ENTI INTERNI

ENTE	RUOLO	RECAPITO TELEFONICO H. 24
1. **ENAC**	DIRETTORE AEROPORTUALE.	**M**. 329.0183454 **F**. 091.7020510
1.1 **ENAC**	SOSTITUTO D.A.	**M**. 320.6197949 **F**. 0923.841130
2. **AREA V PREFETTURA** **PROTEZIONE CIVILE**	DIRIGENTE E/O FUNZIONARIO IN TURNO	**C**. 0923.598111
3 **CONTROLLO SPAZIO AEREO**	CAPO SERVIZIO	**M.** 335.5812172 **F**. 0923.321330
3.1 **CONTROLLO SPAZIO AEREO**	SOSTITUTO	**M.** 347.9902393 **F**. 0923.321330
4. **DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VV.F.**	RESPONSABILE	**M**. 339.3424897 **M.** 347.1158339 **F**. 0923.550311
5. **POLIZIA DI FRONTIERA**	DIRIGENTE	**M.** 334.6906348 **F**. 113
6. **CARABINIERI**	COMANDANTE	**M**. 334.6921158 **F**. 112
7. **GUARDIA DI FINANZA**	DIRIGENTE	**M**. 331.6639095 **F**. 0923.21099
8. **SERVIZIO SUES 118 PA / TP**	DIRETTORE	**M**. 330.966759 **F**. 118
9. **82° CSAR**	COMANDANTE O SUO SOSTITUTO	**M**. 320.4385127 **F**. 0923.841579
10. **SANITÀ AEREA**	DIRIGENTE	**M.** 335.7262821 **F**. 0923.27033
11. **PROTEZIONE CIVILE TRAPANI**	DIRIGENTE	**M**. 334.6253818 **F**. 091.7433111

ENTE	RUOLO	RECAPITO TELEFONICO H. 24
12. **A.S.P. 9 TRAPANI** (*URGENZE ED EMERGENZE*)	DIRIGENTE	**M**. 368.3120564 **F**. 0923.809450
13. **C.R.I. - COMITATO PROV.LE TP**	PRESIDENTE	**M**. 349.8313992
14. **GESTORE AEROPORTUALE**	POST HOLDER MOVIMENTO	**M**. 346.2409867
14.1 **GESTORE AEROPORTUALE**	DEPUTY P.H. MOVIMENTO	**M**. 349.2685045
15. **GESTORE AEROPORTUALE**	ACCOUNTABLE MANAGER	**M**. 348.7711683
16. **GESTORE AEROPORTUALE**	DIRETTORE GENERALE	**M.** 348.7718834

RAPPORTO DI INTERVENTO

AD EMERGENZA CHIUSA SI RITIENE OPPORTUNO COMPILARE UN RAPPORTO DI INTERVENTO.
La modulistica predisposta per la stesura di un rapporto di intervento è allegata nelle pagine seguenti e può ritenersi valida per qualsiasi tipo di evento.

SCOPO

Scopo di questo capitolo è fornire una traccia per consentire, a emergenza cessata, la compilazione del rapporto.

RESPONSABILITA'

Spetta al Coordinatore delle emergenze (componente del ROET), il compito di compilare detto rapporto, che sarà sottoposto e sottoscritto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

RAPPORTO DI INTERVENTO

Aeroporto Vincenzo Florio - Trapani

Modulo da utilizzarsi per le seguenti emergenze:

INCENDIO /FUMO

DATA: _____ ORA: _____

TIPO DEL SINISTRO: _____

COMPILATORE: _____

1. Descrizione dell'incidente

_____

_____

_____

2. Ubicazione dell'incidente nell'ambito dell'edificio

_____

_____

_____

3. Destinazione dei reparti coinvolti dal sinistro

_____

_____

4. Testimoni

Cognome	*Nome*

5. Personale intervenuto

Squadra di emergenza	Addetti all'intervento sugli impianti

Addetti all'evacuazione	Addetti segnalazioni allarme

_____ _____

6. Mezzi di estinzione impiegati

☐ Idranti n._____

☐ Estintori n._____

☐ Altri mezzi di spegnimento _____

☐ Altri mezzi di pronto intervento _____

7. Altri mezzi di intervento messi in atto

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

8. Evacuazione

E' stata messa in atto una evacuazione:

☐ parziale - zone interessate: _____

☐ totale

9. Forze istituzionali intervenute sul luogo del sinistro:

☐ VV.F.

☐ Polizia

☐ Carabinieri

☐ Guardia di Finanza

10. Dati forniti alle Forze di intervento

DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APROVATO	PAG
01/12/2014	Responsabile Terminal & Movimento Resp.le Manutenzione Infrastrutture ed Impianti R.S.P.P. Responsabile Operazioni di Scalo Responsabile Servizi Aeroportuali Responsabile Security	D.G	D.L.	115/132

_____

_____

_____

_____

_____

11. Feriti gravi

Cognome/nome	luogo di ricovero	prognosi

12. Feriti lievi

Cognome/nome	diagnosi

14. Strutture danneggiate

15. Impianti tecnologici interessati

15. Presunte cause dell'incidente

16. Valutazioni in merito all'attuazione del "Piano di Emergenza"

_____

_____

_____

_____

_____

17. Valutazioni in merito allo stato di efficienza di impianti e dispositivi di sicurezza

_____

_____

_____

_____

L'Addetto in turno _____

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione: _____

RAPPORTO DI INTERVENTO

Aeroporto Vincenzo Florio - Trapani

Modulo da utilizzarsi per le seguenti emergenze:

_____

DATA: _____ ORA: _____

TIPO DEL SINISTRO: _____

COMPILATORE: _____

1. Descrizione dell'incidente

_____

_____

_____

2. Ubicazione dell'incidente nell'ambito dell'edificio

_____

_____

_____

3. Destinazione dei reparti coinvolti dal sinistro

_____

_____

4. Testimoni

Cognome	*Nome*

5. Personale intervenuto

Squadra di emergenza	Addetti all'intervento sugli impianti

Addetti all'evacuazione	Addetti segnalazioni allarme

Altri mezzi di intervento messi in atto

_____

_____

_____

_____

6. Evacuazione

E' stata messa in atto una evacuazione:

☐ parziale - zone interessate: _____

☐ totale

7. Forze istituzionali intervenute sul luogo del sinistro:

☐ VV.F.

☐ Polizia

☐ Carabinieri

☐ Guardia di Finanza

8. Dati forniti alle Forze di intervento

_____

_____

_____

9. Feriti gravi

Cognome/nome	luogo di ricovero	prognosi

10. Feriti lievi

Cognome/nome	diagnosi

11. Strutture danneggiate

_____

_____

_____

_____

_____

_____

12. Impianti tecnologici interessati

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

13. Presunte cause dell'incidente

_____

_____

_____

_____

_____

_____

14. Valutazioni in merito all'attuazione del "Piano di Emergenza"

_____

_____

_____

_____

_____

_____

15. Valutazioni in merito allo stato di efficienza di impianti e dispositivi di sicurezza

_____

_____

_____

_____

Il Responsabile in Turno _____

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

ALLEGATI

COMPONENTI REPARTO OPERATIVO EMERGENZA TERMINAL – ALL.TO A

ID	COGNOME	NOME	MANSIONE	COMPITI ASSEGNATI						
				ADDETTO						
1	Alieri	Samantha	AMM	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
2	Aloia	MONICA	CK-IN	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
3	Angileri	Alessio	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
4	Vivona	Mario	RSPP	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
5	Angileri	Gianni	TAM	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
6	Bosco	Franco	OUA	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
7	Burgarella	Cristoforo	OUA	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
8	Calamia	Francesco	OUA	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
9	Di Maria	Martino	OUA	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
10	CARUSO	MICHELE	MAN	ROET			-	-	PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO ADDETTI AGLI IMPIANTI	ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
11	Castiglione	Angelo	TAM	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
12	Corrao	Danilo	RIT	ROET	COORDINATORE DELLE EMERGENZE	ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
13	Curatolo	Caterina	ROS	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
14	D'Aguanno	Francesco	MAN	ROET			-	-	PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO ADDETTI AGLI IMPIANTI	ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
15	Daidone	Diego	MAN.INFR./MAN MEZZI	ROET			-	-	PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO ADDETTI AGLI IMPIANTI	ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
16	Mortellaro	Marcello	OUA	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
17	Di Vita	Giusy	AMM	ROET			ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
18	Firreri	francesco	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
19	Gerardi	Davide	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
20	Graceffa	Francesco	MAN	ROET			-	-	PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO ADDETTI AGLI IMPIANTI	ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
21	Iandolino	Dario	RIT	ROET	COORDINATORE DELLE EMERGENZE	ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
22	Pipitone	ANTONINO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
23	Porrinello	MELCHIORRE	TAM	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
24	Marano	Francesco	CSQ	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
25	Mezzapelle	Francesco	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
26	Monteleone	Giuseppe	RIT	ROET	COORDINATORE DELLE EMERGENZE	ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
27	Monteleone	ANTONINO	CSQ	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
28	Morrione	Giovanna	RIT	ROET	COORDINATORE DELLE EMERGENZE	ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
29	Vasile	ANGELO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
30	Paradiso	Maurizio	CSQ	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
31	Sammartano	Gaspare	TAM	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
32	Bosco	Gabriella	PH TERMINAL	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
33	Rallo	Giorgio	RIT	ROET	COORDINATORE DELLE EMERGENZE	ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
34	Bosco	Daniela	TKT-OFFICE	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
35	Savona	Baldassare	CSQ	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
36	Solazzo	Lucia	CK-IN	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
37	Marano	Alessandra	TKT-OFFICE	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
38	Licari	Gianluca	PH MAN E INF	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
39	TRAPANI	STEFANIA	TKT-OFFICE	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
40	BONURA	ANTONINO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
41	BRUNO	GABRIELLA	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
42	CASSIANO	ALESSIA	CK-IN	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
43	CIROBISI	ALESSANDRO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
44	GRUPPOSO	EMANUELE	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
45	MARRONE	ANTONINO	CK-IN	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
46	PANDOLFO	DANIELA	CK-IN	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
47	PASSALACQUA	REMO	TAM	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
48	PIRANEO	LOREDANA	TKT-OFFICE	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
49	SALADINO	LOREDANA	TKT-OFFICE	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
50	SAMMARITANO	PAOLO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
51	BILELLO	MANILA	CK-IN	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
52	BULGARELLA	EMILIA	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
53	COPPOLA	GIOVANNI	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
54	D'ANGELO	IVANA	CK-IN AMM	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
55	DELLA CHIANA	EDOARDO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
56	DI GIROLAMO	ANDREA	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
57	FRAVOLA	ENZO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
58	GERARDI	AURELIO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
59	GRECO	ROSSELLA	CK-IN	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
60	LA VECCHIA	GAETANO	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
61	MORSELLO	GIUSEPPE	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
62	PERRIO	GIANPIERO	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
63	RIPAMONTE	FRANCESCA	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
64	SANTORO	ROSA	RESP.LE SECURITY	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
65	SCIORTINO	GIUSEPPINA	COS	ROET		ADDETTO COMUNICAZIONI	ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO
66	TUMBARELLO	IVANA	TKT-OFFICE	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		
67	XHILONE	ROSALBA ANT	OUA	ROET			ADDETTO AI PIANI	AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI		ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO

(Da consegnare al personale addetto alle comunicazioni)

SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO IN ESTERNO

Sono (nome, cognome e qualifica)

Telefono da

Ubicata in

si è verificato (descrizione sintetica della situazione)

sono coinvolte (indicare eventuali persone coinvolte)

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA			
VIGILI DEL FUOCO (Pronto Intervento) ☎ Locale n°.....	**115**	**POLIZIA** (Soccorso Pubblico di Emergenza) ☎ Locale n°.....	**113**
PRONTO SOCCORSO (Emergenza Sanitaria) ☎ Locale n°.....	**118**	**CARABINIERI** (Pronto Intervento) ☎ Locale n°.....	**112**

PROCEDURA DI EMERGENZA

(Da affiggere e consegnare a tutti gli operatori Aeroportuali)

ATTENZIONE!

SE NOTI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO ***(fumo, puzza di bruciato, ecc)***

CHIAMA IMMEDIATAMENTE IL NUMERO

0923 321667 - int. 118

PER TUTTI GLI OPERATORI

- **È vietato fumare**
- **Non ingombrate i passaggi all'interno dei locali.**
- **Non manomettete estintori ed altri dispositivi di sicurezza.**
- **Non ingombrate e non sostate negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza.**

- **Tenete sempre a mente il percorso da seguire per raggiungere il punto di raccolta.**
- **Non prendete iniziative personali in caso di pericolo.**
- **Correggete sempre chi si comporta in maniera poco sicura.**
- **Riferite immediatamente ad un Responsabile qualsiasi situazione insicura, ovunque essa si presenti.**

IN CASO DI EVACUAZIONE

- **Seguite attentamente tutte le istruzioni fornite dal personale preposto.**
- **Rimanete compatti nel gruppo.**
- **Non agitatevi e non create alcuna forma di panico.**
- **Non utilizzare ascensori o montacarichi, usate le scale.**
- **Percorrete i percorsi di esodo senza correre fino al punto di raccolta esterno.**
- **Non tornate indietro perché avete dimenticato qualcosa.**
- **Non portate con voi oggetti ingombranti.**
- **Al punto di raccolta unitevi al gruppo.**
- **Segnalate al personale della squadra di emergenza qualsiasi persona in difficoltà.**

IN CASO DI INCENDIO

- **Non recatevi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.**
- **Non utilizzate ascensori o montacarichi, usate le scale.**
- **In caso di presenza di molto fumo sviluppato dall'incendio camminate bassi e copriteli la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato.**
- **Se rimanete soli e non riuscite a raggiungere le uscite di emergenza, rifugiatevi nel locale che ritenete più sicuro, chiudete la porta , aprite la finestra e manifestate la vostra presenza.**
- **In una stanza non coinvolta dall'incendio siete al sicuro per il tempo necessario all'arrivo dei soccorsi.**

VERBALE DI EFFETTUAZIONE DELLE ESERCITAZIONI ANNUALI DI EMERGENZA

(ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e D.M. 10/03/98, all. VII, p.to 7.4).

In data ___/___/___ si è provveduto ad effettuare l'esercitazione di emergenza prevista dal D.M. 10/03/98.

L'esercitazione ha coinvolto

☐ tutti i reparti simultaneamente / ☐ un reparto alla volta (per esigenze produttive) .

Il personale era stato avvisato in data ___/___/___ (circa 10 gg prima) ed erano state consegnate le istruzioni operative di cui avevano avuto spiegazioni e delucidazioni. Tali istruzioni sono un sunto contenuto nel Piano di Emergenza (P.E.) e corrispondono alla IOS 11.3.

ESITO DELL'ESERCITAZIONE

A seguito dell'esercitazione si dichiara che:

☐ l'esercitazione si è svolta nel rispetto delle procedure e istruzioni impartite ed **è pertanto da ritenersi idonea**. Andrà comunque ripetuta con cadenza annuale.

☐ sono state rilevate **delle carenze nelle modalità di intervento**.

In particolare sono state riscontrate le seguenti NON conformità:

- ☐ segnalazione allarme non corretta in quanto: .....
  ..... .
- ☐ intervento degli addetti non corretto in quanto: .....
  ..... .
- ☐ chiamata ai VV.FF. non corretta in quanto: .....
  ..... .
- ☐ evacuazione dei locali non corretto in quanto: .....
  ..... .
- ☐ altro: .....
  ..... .

DOVRA' essere pertanto ripetuta, in modo da correggere gli errori comportamentali sopra evidenziati.

☐ **è da ritenersi gravemente insufficiente** con necessità urgente di effettuare nuovamente la formazione sulle procedure di emergenza e l'esercitazione stessa.

Il rappresentante dei lavoratori (RLS), se eletto:

..... firma .....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):

..... firma .....

I **lavoratori** partecipanti all'esercitazione:

N.	COGNOME E NOME	FIRMA DEL LAVORATORE
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		

N.	COGNOME E NOME	FIRMA DEL LAVORATORE
23.		
24.		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		

N.	COGNOME E NOME	FIRMA DEL LAVORATORE
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		

N.	COGNOME E NOME	FIRMA DEL LAVORATORE
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		

Per presa visione: il **datore di lavoro**

Firma _____